



Bilancio Sociale

Anno 2025

ASP - Centro Servizi alla Persona

44121 Ferrara – Via Ripagrande 5

Tel. 0532/799500

mail: info@aspfe.it

sito internet: www.aspfe.it

SOMMARIO

IDENTITÀ AZIENDALE	6
STAKEHOLDER E SISTEMA DELLE RELAZIONI.....	6
SISTEMA DI GOVERNANCE	7
MISSION.....	7
OBIETTIVI STRATEGICI.....	7
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	8
DATI DI CONTESTO	9
AREA TUTELA MINORI	10
Quadro di riferimento	11
Organizzazione del Servizio Sociale Tutela Minori.....	11
Integrazione con altri Servizi.....	12
Punti di forza dell'Area	13
Punti di debolezza dell'Area	14
UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA: PROGETTI SPECIALI e ATTIVITA' SOVRADISTRETTUALI ..	15
Equipe di Secondo Livello (ESL) in materia di Tutela dell'infanzia e sostegno alla genitorialità	15
Coordinamento Equipe sovra-distrettuale per l'Affidamento Familiare	16
Progetto Fami F@ster 2.0 e monitoraggio MSNA.....	17
Referente Territoriale per ASP di PIPPI PNRR e di PIPPI 13 FNPS per il biennio 2024-2026	17
Commissione provinciale per l'Autorizzazione al funzionamento delle strutture di accoglienza per minori ai sensi della DGR 1904/2011	18
AREA FAMIGLIA E LAVORO.....	19
Quadro di riferimento	20
Organizzazione del Servizio Sociale Area Famiglia e Lavoro	20
Dotazione organica.....	21
Servizi per famiglie con minori.....	22
Servizi per adulti 18/65 anni: disabilità e disagio.....	22
Servizi Dedicati alla Disabilità	22
Servizi Dedicati al Disagio	23
Caratteristiche e punti di forza dell'area.....	23
Affrontare la complessità della povertà.....	24
La sfida dei servizi sociali territoriali: risposte integrate per la complessità.....	24
Innovazione	24

Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'istituzionalizzazione).....	26
AREA FAMIGLIA E LAVORO - SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL)	27
Quadro di riferimento	28
Organizzazione del servizio.....	28
Integrazione con altre realtà e servizi	28
Tipologie di progettualità e attività	28
Punti di forza	29
Punti di debolezza.....	29
Obiettivi.....	29
AREA FAMIGLIA E LAVORO – ASSEGNO DI INCLUSIONE (ADI)	30
Calcolo del beneficio e caratteristiche	30
Iscrizione per l'accesso al beneficio	31
La valutazione multidimensionale.....	31
Il Patto di Inclusione Sociale (PAIS).....	31
Collaborazioni del Servizio Sociale nelle progettualità ADI.....	32
AREA ANZIANI E CRA	33
Quadro di riferimento	34
Organizzazione del Servizio Sociale Area Anziani e C.R.A.....	34
Progettualità a valenza distrettuale	35
Supporto alla fragilità e alla quotidianità	35
Il ruolo del caregiver e le sue difficoltà.....	35
Integrazione con la rete dei servizi	36
Ruolo della Centrale Operativa Territoriale (COT).....	36
Criticità e punti di forza dell'Area.....	37
Innovazione	37
AREA ANZIANI E CRA - CASA RESIDENZA ANZIANI	38
Casa Residenza accreditata di ASP	39
Nucleo ad Alta Intensità Assistenziale (AIA)	39
Nucleo Speciale Temporaneo dedicato alle Demenze (NSD).....	39
Dotazione organica – C.R.A.....	40
Organizzazione – gruppo di coordinamento.....	40
Obiettivi del gruppo di coordinamento.....	41
Centro Diurno Demenze.....	41
Collegamento tra Nucleo Speciale Demenze (NSD) e Centro Diurno:.....	41
Punti di debolezza.....	41

Punti di forza e innovazione	42
RISORSE UMANE	43
BILANCIO DI ESERCIZIO	43
Indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie	48
Analisi	48
Indici.....	54
Tabella indici con storico	54
TABELLE ANALITICHE	57
Tabelle AREA TUTELA MINORI	58
Tabelle AREA FAMIGLIA E LAVORO.....	63
Tabelle AREA FAMIGLIA E LAVORO - SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL).....	71
Tabelle AREA ANZIANI E CRA	72
Tabelle AREA ANZIANI E CRA - CASA RESIDENZA ANZIANI	766
Tabelle RISORSE UMANE	78
NOTA METODOLOGICA.....	81

IDENTITÀ AZIENDALE

ASP Centro Servizi alla Persona si costituisce nel 2008 dalla fusione delle ex IPAB, la casa protetta per anziani Centro Servizi alla Persona e l'Istituto Conservatori e Orfanotrofi, per iniziativa dei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera che affidano ad ASP la gestione dei Servizi Sociali e dei servizi a carattere di integrazione sociosanitaria rivolti ai cittadini. In un contesto territoriale in costante evoluzione, ASP riafferma la propria dedizione nella gestione di servizi complessi. L'azienda si impegna a rispondere a una domanda sempre più diversificata, affrontando le nuove forme di fragilità sociale attraverso un approccio che integra l'esperienza pregressa, offrendo risposte concrete a bisogni sempre più diversificati.

STAKEHOLDER E SISTEMA DELLE RELAZIONI

ASP partecipa alla programmazione territoriale dei servizi alla persona collaborando con l'Ufficio di Piano e il Comitato di Distretto per innovare i servizi e pianificare strategie collaborative per il benessere della comunità. Al centro di questo sistema, il dialogo costante con stakeholder e cittadini alimenta una rete collaborativa solida, che unisce istituzioni, privato sociale e associazionismo nella promozione di un benessere diffuso. La stretta sinergia con il Servizio Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative del Comune di Ferrara consente di sviluppare progettualità mirate e sistemi di monitoraggio costanti. Questa integrazione di competenze garantisce risposte puntuali alle esigenze del territorio e un miglioramento continuo della qualità dei servizi.

ASP promuove e conferma le forme di collaborazione con:

- **Regione Emilia-Romagna**
- **Comuni e altre Aziende di Servizi alla Persona**
- **Comitato di Distretto Centro-Nord**
- **Azienda USL**
- **Azienda Ospedaliera**
- **Casa Circondariale Ferrara**
- **Forze dell'Ordine**
- **Questura**
- **Tribunale di Ferrara – Giudice Tutelare**
- **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara**
- **Tribunale e Procura Minorenni**
- **U.E.P.E. (Uffici per l'Esecuzione Penale)**
- **Fornitori, Consulenti e Professionisti**
- **Associazionismo, Fondazioni e Comunità**
- **Cooperative**
- **Centri per le famiglie**
- **Aziende a carattere pubblico**
- **Case Protette**

SISTEMA DI GOVERNANCE

Il quadro normativo delle ASP si fonda sulla riforma nazionale delle IPAB - Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza - (Legge 328/2000 e D.Lgs. 207/2001) e trova la sua attuazione regionale nella L.R. 2/2003 che disciplina le “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”. Ulteriori discipline per la realizzazione degli obiettivi istituzionali di ASP, trovano fondamento nelle specifiche direttive della Giunta e dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, oltre che dal proprio Statuto e dai Regolamenti che ne derivano.

MISSION

La mission di ASP mette al centro la cura delle fragilità, il supporto alle famiglie e l’impegno verso le persone che vivono situazioni di bisogno. Attraverso servizi dedicati, l'Azienda risponde ai bisogni emergenti e offre conforto sociale ai nuclei familiari in difficoltà, promuovendo coesione e solidarietà. Mantenendo salda un'etica fondata sulla tutela della dignità umana, ASP evolve costantemente le modalità di attuazione della propria mission. Attraverso le progettualità sostanziate da azioni e da processi volti a educare e ad accompagnare le persone, l'Azienda accompagna i singoli e le famiglie coinvolte verso l'autoaffermazione. L'obiettivo è il raggiungimento di un'autonomia reale, condizione essenziale per garantire il pieno rispetto della dignità e l'uguaglianza tra i cittadini. ASP promuove interventi mirati a sostegno dei cittadini, garantendo protezione e assistenza in ogni fase della vita. L'impegno dell'azienda si concentra sulla tutela di maternità, infanzia e adolescenza, nonché sul supporto a giovani, anziani e adulti che vivono situazioni di disabilità, fragilità o rischio sociale.

OBIETTIVI STRATEGICI

ASP progetta ed eroga un sistema completo di interventi che spazia dall'assistenza agli anziani ai programmi educativi e di emancipazione per minori e persone con disabilità psicofisica. Attraverso progetti mirati all’inclusione e al superamento delle situazioni di disagio sociale, l’Azienda si impegna attivamente nella gestione di programmi assistenziali destinati ad affrontare situazioni di integrazione sociale e lavorativa. È compito dell’Azienda monitorare il territorio per rilevare i cambiamenti sociali e le risorse presenti, al fine di promuovere le iniziative ed i progetti volti a favorire l’agio, il benessere e lo sviluppo della comunità territoriale. L’Azienda si impegna a raggiungere alti livelli di qualità dei servizi ottimizzando le risorse e creando un ambiente che permetta agli operatori di esprimere al massimo il loro potenziale professionale e umano, anche l’impiego di adeguati mezzi e la promozione della formazione continua.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa di ASP è configurata per garantire efficienza, trasparenza e una gestione orientata ai risultati e permettere all'azienda di rispondere con flessibilità alle esigenze territoriali.

Di seguito le Aree dell'Organizzazione Aziendale in vigore dal 01.05.2025:

- Area Tutela Minori;
- Area Famiglia e Lavoro;
- Area Anziani e C.R.A.;
- Area Affari Generali, Appalti e Personale;
- Area Programmazione Strategica ed Economica.

DATI DI CONTESTO



Popolazione residente Ferrara

Popolazione post-censimento

129.724
al 1/1/2023
129.391
al 1/1/2024
129.081
al 1/1/2025

Popolazione residente al 1/1/2025

Masi Torello
2.269
Voghiera
3.633
Jolanda di S.
2.622

Caratteristiche della popolazione

(Ferrara)
al 1/1/2025

Maschi **47,8%**
Femmine **52,2%**

Celibi/Nubili **43,76%**
Coniugati/e **42,35%**
Vedovi/e **8,54%**
Divorziati/e **5,34%**

Indice di Dipendenza (Ferrara)

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni)

63,1 2023
63,0 2024
63,1 2025

Indice di Mortalità (Ferrara)

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

15,6 2022
13,5 2023
14,2 2025

Indice di Natalità (Ferrara)

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

5,6 2022
5,1 2023
5,2 2024

Età media della popolazione (Ferrara)

49,6 2023
49,7 2024
49,8 2025

Incidenza Popolazione Stranieri (Ferrara)

12,06%
2023
11,86%
2024
12,10%
2025

AREA TUTELA MINORI



Popolazione minorile residente (da 0-18 anni) (Ferrara) al 1/1/2025 16.827	Organizzazione Servizio Minori 1 Responsabile del servizio 1 Incaricata di Particolare Responsabilità 9 Assistenti sociali 1 Educatrice professionale	N. minori in carico 889	<u>Contributi economici</u> 75 minori Media contributo annuo € 353,50
<u>Centri educativi</u> 59 minori <u>Interventi educativi individuali e domiciliari</u> 57 minori	<u>Affido Familiare</u> 35 minori <i>di cui</i> 27 affidi etero familiari 8 affidi a parenti	<u>Incontri protetti</u> 46 minori 1.493,00 ore	<u>Strutture di accoglienza</u> 36 minori (di cui 14 con la madre)

TOTALE COSTI TUTELA MINORI: € 3.364.074.81

Quadro di riferimento

L'Area Tutela Minori di ASP si occupa di situazioni segnalate al Servizio dalle Autorità Giudiziarie competenti o su indicazione di Servizi Sanitari, Educativi e Sociali del territorio. Le famiglie segnalate spesso presentano una complessa combinazione di problematiche relazionali, sanitarie e socioeconomiche, richiedendo interventi professionali specifici e fortemente integrati.

L'ASP attua il mandato istituzionale di tutela dei minori, come delineato nel Contratto di Servizio, attraverso l'operato di assistenti sociali ed educatori. Questi professionisti si occupano della presa in carico dei minori e delle famiglie vulnerabili, collaborando in maniera integrata con l'Assessorato alle Politiche sociosanitarie, l'Azienda USL, i Servizi Educativi e una rete di partner istituzionali del privato sociale, del Terzo Settore e del Volontariato.

L'obiettivo di ogni intervento, in conformità con le norme nazionali e regionali, è sostenere le famiglie nel superare condizioni di disagio, favorendo processi di cambiamento funzionali e responsabilizzando i genitori nel loro ruolo, attraverso la rimozione, ove possibile, delle cause di fragilità.

Il Servizio ha il compito istituzionale di proteggere bambini e adolescenti quando la rete familiare non è presente o non è in grado di garantire loro una crescita adeguata, esponendoli a situazioni di rischio, pericolo o pregiudizio. Inoltre, il Servizio si occupa dei percorsi di affidamento familiare e adozione, fornendo informazioni, formazione e supporto agli adulti che si candidano a tali ruoli.

Negli ultimi anni, il sistema di cura e accoglienza dei minori è stato oggetto di importanti innovazioni normative e valutative, volte a qualificare ulteriormente il settore, a beneficio di minori e famiglie. È emersa la necessità di offrire agli operatori attività formative, supervisione professionale e consulenza giuridica qualificata. Sono stati, altresì, sviluppati programmi volti alla prevenzione e al supporto delle famiglie vulnerabili (es. Programma PIPPI, iniziative contro la Povertà Educativa in Adolescenza) e progettualità specifiche per target definiti (es. accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati, Progetto Care Leavers per neomaggiorenni).

Dal 2022 anche nella provincia di Ferrara è stata istituita un'Equipe di secondo livello con il compito di supportare i servizi di primo livello nella gestione di casi traumatici complessi, come previsto dalle indicazioni della Regione Emilia-Romagna.

L'entrata in vigore della Legge n. 206 del 26 novembre 2021 (riforma Cartabia), che dal giugno 2022 ha modificato l'articolo 403 del Codice civile, ha introdotto significative trasformazioni nei processi civili e nella giustizia minorile. Questi cambiamenti sono stati oggetto di percorsi di formazione e aggiornamento per gli operatori dell'Area Tutela Minori e hanno evidenziato la necessità di avvalersi di consulenze giuridiche nell'attività ordinaria.

Organizzazione del Servizio Sociale Tutela Minori

L'Area Tutela minori ha la seguente dotazione organica:

- 1 Assistente Sociale Responsabile;
- 1 Assistente sociale Incaricata di Particolare Responsabilità (IPR);
- 9 Assistenti Sociali;
- 1 Educatrice professionale.

Il nuovo assetto organizzativo di ASP, entrato a regime nel 2023, ha evidenziato un aspetto positivo: la costituzione di un gruppo di lavoro stabile, motivato e orientato all'acquisizione di competenze tecniche specialistiche.

L'organizzazione attuale dell'Area Tutela prevede che tutti gli operatori gestiscano casi assegnati su mandato istituzionale, attivando progetti rivolti a minori a rischio o vittime di pregiudizio, soggetti a dispersione scolastica, situazioni di separazione conflittuale, donne e minori vittime di violenza, adolescenti problematici o autori di reato, minori in stato di abbandono, vittime di tratta o MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati).

Da maggio 2025 sono cambiate le figure di Responsabile e Incaricata di Particolare Responsabilità (IPR) a seguito di una riorganizzazione aziendale. La Coordinatrice dell'Area Tutela Minori, in qualità di Incaricata di Particolare Responsabilità (IPR), riveste il ruolo di coordinatrice sociale dell'Equipe Territoriale Integrata, come definito nel PUAPS (Protocollo Unificato delle Attività Psico-Sociali), è una figura di riferimento e supporto per l'intero gruppo di lavoro e per i singoli operatori; la Responsabile dell'Area Tutela Minori è anche Coach e Formatrice del Programma PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), ed è referente dell'équipe sovra-distrettuale adozioni per i percorsi adottivi delle coppie residenti nel territorio di competenza di ASP.

Integrazione con altri Servizi

Nel corso del lavoro, l'Area Tutela Minori collabora e si integra con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale presenti sul territorio.

In particolare, il Servizio Sociale Tutela Minori:

- realizza progetti integrati con l'Azienda USL di Ferrara, collaborando con UOS di Tutela Minori (UOST) afferente alla UOC di Psicologia Clinica e di Comunità (UOC PCC) del Dipartimento Assistenziale Integrato di Cure Primarie e con l'Unità Operativa Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza (UOC NPIA) del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, per i casi che richiedono il coinvolgimento di Psicologi, Neuropsichiatri Infantili e professionisti della riabilitazione. Inoltre, si coordina con il Dipartimento Salute Mentale, il Servizio per le Dipendenze Patologiche, la Pediatria di Comunità e il Consultorio Giovani; riceve segnalazioni e collabora con i Presidi Ospedalieri per la gestione di ricoveri e dimissioni di pazienti minori in condizioni di rischio o pregiudizio;
- interagisce con l'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile (Tribunali Ordinario e per i Minorenni con relative Procure e Giudice Tutelare del territorio), le Forze dell'Ordine e i Servizi Educativi per l'infanzia, oltre che con le scuole di ogni ordine e grado, per la presa in carico delle diverse situazioni segnalate e/o da segnalare;
- collabora con Servizi Educativi e Scolastici del territorio e Centri per il Lavoro per attivare progetti preventivi e di supporto alla genitorialità;
- mantiene rapporti di collaborazione consolidati con Cooperative, Associazioni no profit e Associazioni di Volontariato per interventi di sostegno alla genitorialità, attività educative (in centri pomeridiani, individuali o domiciliari e centri educativi estivi) e per l'inserimento in comunità di minori e di nuclei madre-bambino. Con tali soggetti del privato sociale sono in essere convenzioni - frutto di procedure ad evidenza pubblica - finalizzate all'accoglienza

residenziale e semi-residenziale di minori e nuclei madre/padre-bambino, interventi educativi di gruppo e individuali, servizio di educativa domiciliare, gestione di incontri protetti, Pronto Intervento Sociale (PRIS) e assistenza educativa in ospedale.

L'integrazione con i Servizi Istituzionali e con la Rete del Terzo Settore si concretizza anche tramite specifici Tavoli di lavoro, finalizzati alla condivisione di progettualità e programmi innovativi come il programma PIPPI (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), il tavolo Adolescenti e il Gruppo Tecnico per contrastare la povertà minorile, educativa e relazionale di adolescenti e preadolescenti, il progetto "Care Leavers", la progettualità FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) per i Minori Stranieri Non Accompagnati con particolare riguardo all'affido familiare, i tavoli attivati con le scuole per l'inserimento degli alunni stranieri e la gestione delle situazioni di disagio sociale.

Punti di forza dell'Area

La professionalità, la motivazione e la stabilità del gruppo di lavoro rappresentano i principali punti di forza dell'Area Tutela Minori. Questi elementi si integrano con un'organizzazione strutturata, in grado di supportare e orientare il lavoro dei singoli e del gruppo, garantendo formazione specialistica e supervisione professionale.

Considerata la complessità delle attività svolte dall'Area Tutela, la metodologia operativa adottata prevede un confronto approfondito sui casi complessi sia attraverso équipe interne mono-professionali che mediante incontri con il Coordinatore IPR e il Responsabile di Area. Questo approccio è particolarmente utile nei casi di elevato pregiudizio per i minori coinvolti e di significativo coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria.

Grazie alle risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) – Missione 5 per il triennio 2023-2026, la supervisione è continuata anche per l'anno 2025, con percorsi dedicati sia a gruppi mono-professionali che multiprofessionali, oltre a supervisioni individuali. Questi spazi strutturati permettono ai professionisti di riflettere sul proprio lavoro, sviluppare competenze e ricevere supporto, favorendo il confronto su situazioni di lavoro concrete, aspetti organizzativi e implicazioni emotive e motivazionali rilevanti per gli operatori coinvolti, per affrontare le sfide di un'attività che richiede un impiego significativo di risorse, anche psico-emotive.

Nel corso dell'anno 2025 l'Equipe di Secondo Livello (ESL) in materia di tutela sovra-distrettuale ha avviato l'attività di consulenza sui casi complessi; gli operatori dell'Area Tutela Minori in équipe integrata socio-sanitaria hanno fruito della consulenza specialistica dell'ESL in riferimento a diverse problematiche complesse trattate nell'operatività congiunta. L'ESL ha inoltre organizzato una formazione specifica su "*L'approccio transculturale nel lavoro con minori e famiglie migranti*" che ha visto la partecipazione dell'intero gruppo di lavoro. Inoltre, gli operatori hanno potuto beneficiare di opportunità formative esterne all'azienda, in linea con il regolamento aziendale, fino a un massimo di 12 ore annue, previa autorizzazione del Responsabile.

Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla figura del consulente giuridico distrettuale incaricato dal Comune di Ferrara di cui l'Area tutela Minori si è avvalsa in modo frequente in riferimento alla dimensione giuridica del lavoro specialistico e, in particolare, nel rapporto con l'Autorità Giudiziaria e nell'interlocuzione con i legali delle parti e curatori dei minori.

Punti di debolezza dell'Area

Una criticità significativa è rappresentata dalla complessità dei bisogni degli utenti, in particolare quelli relazionali e educativi. Nel 2025, si sono rilevate numerose segnalazioni istituzionali di situazioni di violenza intra-familiare e di adolescenti con problematiche di disagio psico-emotivo e comportamentale acuto. Tali problematiche richiedono risposte integrate e progetti complessi o innovativi.

L'attività integrata con i servizi sanitari non sempre riesce a essere tempestiva, a causa di molteplici fattori esterni all'organizzazione di Asp.

UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA: PROGETTI SPECIALI e ATTIVITA' SOVRADISTRETTUALI

A seguito di riorganizzazione interna di ASP – con Atto Monocratico del 29 aprile 2025 - è stata istituita una nuova Unità Operativa Complessa denominata “Progetti Speciali e Attività sovra-distrettuali”, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, con l’impiego di un’assistente sociale specialista con incarico di Alta Professionalità per le particolari specializzazioni richieste nella trattazione delle relative materie di competenza.

L’UOC si occupa di:

- coordinamento ed attività dell’Equipe di Secondo Livello in Materia di Tutela dell’infanzia e sostegno alla genitorialità di ambito sovra-distrettuale;
- coordinamento e attività dell’Equipe sovra-distrettuale per l’Affidamento Familiare;
- coordinamento del Progetto FAMI F@ster 2.0 per ASP Ferrara – monitoraggio MSNA;
- Programma PIPPI PNRR e PIPPI 13 - Referente Territoriale per ASP;
- Commissione Autorizzazione al funzionamento delle strutture ai sensi della DGR 1904/2011.

Equipe di Secondo Livello (ESL) in materia di Tutela dell’infanzia e sostegno alla genitorialità

A partire dal Programma di mandato 2020-2025, che individua tra gli obiettivi prioritari la *“qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minorenni con particolare riferimento ai ragazzi seguiti dai servizi territoriali, anche collocati in affidamento familiare o comunità”*, quale misura necessaria per ridurre le disuguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone, la Regione Emilia - Romagna ha approvato, con DGR 1627/2021, la costituzione delle equipe di secondo livello su tutto il territorio regionale.

L’équipe di secondo livello è costituita dalle seguenti figure professionali ad alta specializzazione: assistente sociale, psicologo, neuropsichiatria infantile, educatore professionale ed esperto giuridico; tutte le figure devono garantire la terzietà rispetto alla casistica presentata dai servizi di primo livello.

L’ESL interviene principalmente nelle situazioni di maltrattamento, abuso e violenza assistita con esiti traumatici con prospettiva di lavoro sul trauma complesso con una metodologia ecologica di intervento. L’équipe di secondo Livello sostiene e coadiuva i servizi di primo livello nella gestione di quei casi traumatici complessi con un approccio trauma orientato, lavorando sui processi di resilienza invece che sulla sola patologia, prendendo in esame tutti i servizi correlati al minore e la famiglia, come il Servizio Sanitario, la Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza, la scuola, i servizi educativi, le strutture comunitarie, i pediatri.

L’ESL di Ferrara afferisce alla Direzione delle Attività Socio-sanitarie dell’AUSL.

ASP, sulla base degli accordi interistituzionali intercorsi, fornisce la figura dell’Assistente Sociale esperto - che svolge anche funzione di coordinamento dell’ESL per un totale di 18 ore settimanali - e attribuisce l’incarico all’esperto giuridico.

Le funzioni prioritarie dell’ESL attengono a:

- Consulenza e orientamento multidisciplinare sui casi complessi;
- Percorsi di integrazione diagnostica e terapeutica di supporto e in affiancamento agli interventi diagnostici garantiti dall'equipe territoriale;
- Presa in carico per interventi di valutazione, sostegno, recuperabilità delle funzioni genitoriali, in specifico per genitori sospesi dalla responsabilità genitoriale;
- Rilevazione dei bisogni e attuazione di percorsi formativi;
- Rilevazione e riflessione su dati di attività della casistica.

A partire da giugno 2025 l'ESL Ferrara ha intrapreso l'attività di consulenza su casi complessi; sono stati esaminati 10 casi provenienti dai diversi Distretti (10 schede ricevute per un totale di 14 minori coinvolti) ed elaborati 10 pareri multidisciplinari, nelle scadenze temporali previste.

Coordinamento Equipe sovra-distrettuale per l'Affidamento Familiare

L'equipe sovradistrettuale affido composta da operatori di ASP Ferrara e di UONPIA dell'AUSL di Ferrara, ai sensi di quanto disposto dalle normative in materia e dal PUAPS (Protocollo Unificato Attività Psico Sociali della provincia di Ferrara), si occupa di:

- Informazione e formazione delle persone disponibili all'accoglienza e - in collaborazione con le associazioni delle famiglie affidatarie – conduzione di corsi di formazione/informazione rivolti a chi si candida all'affidamento familiare e al percorso da adulto accogliente;
- Valutazione delle disponibilità mediante percorso di conoscenza e valutazione della disponibilità all'affidamento di coppie e singoli;
- Consulenze e supporto nei confronti degli operatori socio-sanitari dei servizi territoriali per la costruzione e gestione del progetto di affidamento familiare;
- Raccolta ed esame delle richieste di abbinamento di minorenni su progetti elaborati dalle équipes territoriali dei diversi distretti provinciali;
- Cura degli abbinamenti tramite incontri con le equipe territoriali e le famiglie individuate;
- Predisposizione e aggiornamento della banca dati delle risorse reperite e formate (anagrafe provinciale delle famiglie affidatarie);
- Sostegno delle famiglie affidatarie tramite colloqui individuali e partecipazione/conduzione ai gruppi di sostegno all'affido;
- Mantenimento di rapporti periodici con le associazioni delle famiglie affidatarie, altri Servizi e associazioni sensibili alla tematica dell'accoglienza sul territorio;
- Collaborazione per le attività di promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'affido, anche con le associazioni e gli enti del terzo settore;
- Programmazione, verifica e documentazione delle attività svolte con riferimento alla qualità dei progetti e dei servizi erogati.

L'Assistente sociale della UOC "Progetti speciali e attività sovradistrettuali" dedica 12 ore settimanali al Coordinamento e alle attività dell'Equipe sovradistrettuale Affido.

Progetto Fami F@ster 2.0 e monitoraggio MSNA

ASP Ferrara ha aderito, come partner, al Progetto “FAMI F@ster 2.0 – Famiglie e cittadini per l’accoglienza di minori Emilia-Romagna”, che mira a favorire l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati e dei neomaggiorenni attraverso la collaborazione con la cittadinanza attiva e la creazione di relazioni positive sul territorio, a sostegno dei percorsi di autonomia dei ragazzi e delle ragazze accolti/e. Il Progetto – di durata triennale – è stato attivato a partire da aprile 2025 con la costituzione di un Equipe di progetto territoriale coordinata dall’A.S. dell’UOC “Progetti speciali e attività sovradistrettuali” che è referente del progetto. L’equipe è composta dall’A.S. referente, da un’educatrice professionale di ASP, da uno psicologo a contratto con ASP e da un operatore di prossimità del terzo settore partner; sono state avviate le attività di mappatura delle realtà coinvolgibili del territorio, di profilazione dei MSNA accolti nelle strutture territoriali, di sensibilizzazione alla cittadinanza e di formazione di operatori e cittadini interessati. Il Progetto si pone l’obiettivo di ampliare l’offerta in termini di interventi di prossimità e dispositivi di vicinanza solidale, integrando le forme già conosciute quali l’affido full-time, l’accoglienza in famiglia e l’affiancamento di MSNA e Neomaggiorenni in comunità, con altre declinazioni, quali l’affido diurno o a tempo parziale e l’affiancamento culturale da parte di associazioni e realtà del territorio, da coinvolgere in rete territoriale.

L’Assistente sociale della UOC “Progetti speciali e attività sovradistrettuali” dedica 2 ore settimanali al Coordinamento del Progetto FAMI F@ster 2.0.

Contestualmente l’A.S. mantiene una funzione di supporto all’Area Tutela Minori di ASP nel monitoraggio della casistica relativa ai Minori Stranieri Non Accompagnati, sia per quanto riguarda l’attività di prima presa in carico e collocazione emergenziale dei MSNA individuati sul territorio, che per quanto riguarda gli ingressi di MSNA nei posti SAI minori di cui il Comune di Ferrara è titolare; partecipa a riunioni periodiche di coordinamento interno ad ASP e agli incontri di monitoraggio con gli Enti Gestori del SAI Minori, promossi dal Comune di Ferrara.

Referente Territoriale per ASP di PIPPI PNRR e di PIPPI 13 FNPS per il biennio 2024-2026

(Programma di Intervento per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione - Piano Nazionale Ripresa Resilienza) (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione – Fondo Nazionale Politiche Sociali)

Il programma, basato sulle *Linee di indirizzo nazionali sull’intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità* ai sensi dell’art. 4 del decreto interministeriale 19 novembre 2020 (P.I.P.P.I.), persegue l’obiettivo di innovare le pratiche di intervento rivolte alle famiglie cosiddette negligenti. Il Distretto Centro-Nord ha aderito a PIPPI PNRR (*Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione* – Fondo Nazionale Politiche Sociali) per il quadriennio 2022-2026; l’Assistente Sociale della UOC Progetti Speciali e attività sovra distrettuali svolge il ruolo di Referente Territoriale del Programma.

Il Referente Territoriale è un soggetto del support system di PIPPI con ruolo di coordinamento e facilitazione nell’attivazione delle risorse e dei processi necessari all’implementazione di PIPPI, e di mantenimento di una comunicazione efficace con tutti i diversi referenti locali per favorire relazioni stabili e costruttive con i diversi attori territoriali (istituzionali, formali e informali).

Grazie alla collaborazione con i "coach" del Programma, nel 2025 sono proseguite le attività degli operatori dell'Area Tutela Minori, insieme agli operatori dell'Area Famiglia e Lavoro, volte ad utilizzare la metodologia del programma PIPPI, coinvolgendo le famiglie seguite e attivando i diversi dispositivi previsti, tra cui educativa domiciliare, gruppi per bambini e genitori, vicinanza solidale e partenariato scuola-famiglia-servizi.

Nell'anno sono stati rafforzati i dispositivi già sperimentati in precedenza, come i gruppi per genitori e il partenariato con le scuole, considerati ambiti in cui poter sperimentare azioni innovative. In modo particolare nel corso del 2025 è stata creata una rappresentazione teatrale – ad opera di una compagnia incaricata a questo scopo – rivolta alle scuole frequentate dai bambini coinvolti nel programma, cui è seguita un'anteprima dedicata ai bambini e alle loro famiglie assieme agli operatori che hanno preso parte alle ultime edizioni del programma. Seguiranno laboratori specifici sui temi dell'accoglienza, della fragilità e del valore delle risorse familiari e di comunità, su cui il gruppo multiprofessionale nell'ambito di PIPPI sta continuando a lavorare.

Commissione provinciale per l'Autorizzazione al funzionamento delle strutture di accoglienza per minori ai sensi della DGR 1904/2011

L'Assistente sociale dell'UOC "Progetti speciali e attività sovradistrettuali" è componente della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture, incardinata presso l'UOC Igiene Pubblica del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Ferrara.

La Commissione si riunisce mensilmente per esaminare le pratiche presentate, svolge sopralluoghi finalizzati alla concessione o al rinnovo dell'autorizzazione al funzionamento di strutture per minori ai sensi della DGR 1904 del 2011.

AREA FAMIGLIA E LAVORO



Popolazione adulta residente (18-64 anni) (Ferrara) al 1/1/2025 75.917	Organizzazione Servizio Adulti 1 Responsabile 2 Incaricati di Particolare Responsabilità 3 Educatori 3 Operatore Sociale 13 Assistenti Sociali 1 Assistente Sociale sportello senza dimora 1 Assistente Sociale Jolanda di Savoia 1 Assistente Sociale dell'Unità Valutativa Multidimensionale 1 Assistente Sociale in back office 2 Psicologi Organizzazione SIL e ADI 1 Incaricato di Particolare Responsabilità 3 Assistenti Sociali per assegno inclusione 1 Educatore 2 Operatori del mercato del lavoro	N. di adulti in carico: 2.007 325 disagio 647 disabilità 1035 minori	<u>Contributi economici</u> 240 adulti Media contributo annuo € 659,01 <u>Integrazioni rette utenti adulti in strutture convenzionate e non convenzionate</u> 39 adulti
<u>Assegno di cura disabili</u> 69 adulti 68 minori	<u>Disabili in strutture non accreditate</u> 21 adulti	<u>Disabili in centri socio-riabilitativi adulti</u> 115 <u>Centri socio occupazionali</u> 124 adulti	<u>Servizio Assistenza Domiciliare</u> 48 adulti <u>Servizio Pasti a domicilio</u> 42 adulti
TOTALE COSTI AREA FAMIGLIA E LAVORO: € 8.559.451,05			

Quadro di riferimento

L'Asp Centro Servizi alla Persona, attraverso l'Area Famiglia e Lavoro, si prende cura delle persone che vivono in situazione di bisogno sviluppando progetti di intervento rivolti a:

- nuclei familiari in difficoltà;
- soggetti che vivono situazioni di fragilità;
- minori e adulti con disabilità.

Organizzazione del Servizio Sociale Area Famiglia e Lavoro

L'Area Famiglia e Lavoro si occupa delle situazioni di nuclei familiari giunti tramite Sportello Sociale e/o seguiti per la disabilità dei figli, persone adulte con disagio sociale e adulti disabili. L'Area comprende anche servizi di secondo livello quali il SIL (Servizio Inserimenti Lavorativi) e l'ADI (Assegno di Inclusione).

Gli interventi attuati mirano a sostenere le persone e le famiglie economicamente e socialmente più deboli, aiutandole a superare fasi critiche della loro vita. L'obiettivo è stimolare autonomia e autosufficienza, prevenendo il cronicizzarsi di situazioni di dipendenza assistenziale e marginalità.

Il Servizio Sociale dell'Area Famiglia e Lavoro si articola in quattro Unità Operative principali:

1. disabilità: minori e adulti con disabilità congenite o acquisite;
2. disagio/povertà: famiglie con minori e adulti in condizioni di disagio o povertà;
3. inclusione socio-lavorativa (SIL - Servizio Inserimenti Lavorativi): supporto per genitori, adulti e anziani in difficoltà;
4. assegno di Inclusione (ADI): interventi per famiglie, adulti e anziani.

Per raggiungere gli obiettivi delle quattro Unità Operative si realizzano diversi tipi di intervento:

- promozione e sostegno per persone e famiglie in difficoltà, sia economiche che sociali (es. sostegno economico);
- supporto per persone in situazioni di grave indigenza ed emergenza (es. posto letto d'emergenza);
- interventi di accompagnamento e sostegno all'inserimento lavorativo;
- servizi e programmi per favorire l'integrazione sociale;
- attività finalizzate alla sottoscrizione di patti di inclusione.

Tutti gli interventi e le prestazioni sono subordinati alla definizione condivisa di un progetto socioassistenziale. Questo progetto, elaborato insieme all'Assistente Sociale territoriale, prevede l'attivazione di impegni e risorse volte al superamento di situazioni di temporanea non autosufficienza.

Dotazione organica

L'Area Famiglia e Lavoro ha la seguente dotazione organica:

- 1 Responsabile;
- 3 Assistenti sociali Incaricati di Particolare Responsabilità – Area disagio – Area Disabilità – Area SIL;
- 4 Educatori Professionali;
- 3 Operatori Sociali;
- 2 Operatori del mercato del lavoro;
- 13 Assistenti Sociali sul territorio;
- 1 Assistente Sociale dedicata allo sportello senza dimora adulti;
- 1 Assistente Sociale - Comune di Jolanda di Savoia;
- 1 Assistente Sociale dell'Unità Valutativa Multidimensionale (UVM);
- 1 Assistente Sociale in back office;
- 3 Assistenti Sociali per l'Assegno Di Inclusione (ADI);
- 2 Psicologi (contratto libero professionale).

Nello specifico:

- responsabile del Servizio Sociale: sovrintende tutte le attività dell'Area Famiglia e Lavoro;
- incaricati di Particolare Responsabilità (IPR): si occupano di progettualità legate al disagio sociale, collaborando con la Casa Circondariale di Ferrara per attività rivolte a detenuti ed ex detenuti; monitorano l'operatività dell'Unità di Strada gestendo le attività finanziate con Fondi Comunali, Regionali ed Europei dedicati alla povertà. Si occupano di casi complessi e, nell'ambito della disabilità, seguono le commissioni ETI (Equipe Territoriale Integrata) per adulti e minori, l'equipe multiprofessionale distrettuale relativa alle gravissime disabilità (DGR 2068/04), il servizio di integrazione rette e la gestione di tavoli tecnici legati all'ambito della disabilità, l'IPR del servizio inserimenti lavorativi e ADI sovrintende le equipe di secondo livello costruendo percorsi utili ai servizi;
- 4 educatori professionali: dedicati all'Area Disagio, all'Area Disabilità e al SIL;
- 13 assistenti sociali: operano sul territorio con diversi ambiti di competenza;
- 1 assistente sociale dedicata allo sportello senza dimora adulti;
- 1 assistente sociale si occupa delle attività sociosanitarie integrate e della disabilità adulta, lavorando all'interno di un'équipe con competenze multidisciplinari (Unità Valutativa Multidisciplinare);
- 1 assistente sociale è dedicata all'elaborazione dei dati del Settore, agli inserimenti di progetti nelle piattaforme utilizzate e alla stesura di relazioni e valutazioni per le progettualità legate alle persone con disabilità. Si occupa anche dell'attivazione dei servizi quali: assistenza domiciliare e/o pasti a domicilio;
- 3 assistenti sociali si dedicano all'Assegno di Inclusione, gestendo i Patti di Inclusione Sociale;

- **Psicologi:**
 - Uno psicologo segue percorsi per persone con disabilità e le loro famiglie, coadiuvando i gruppi di lavoro nell'équipe adulti. Partecipa inoltre alla gestione dello sportello caregiver, in collaborazione con lo Psicologo dell'area Anziani e Casa Residenza Anziani;
 - Uno psicologo lavora con le famiglie di minori in difficoltà socioassistenziale, gestendo progetti di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, supporto a minori con bisogni complessi e fragilità familiari dovute a problematiche lavorative o emergenze sanitarie. Conduce colloqui psicologici individuali e familiari;
- servizio lavorativo: supporta anche l'Area Anziani e CRA e Tutela Minori, con il compito di accompagnare le persone verso l'integrazione nel mondo del lavoro attraverso tirocini e percorsi formativi, mirati a sviluppare capacità e a scoprire risorse personali;
- equipe assegno di inclusione: composta da tre Assistenti sociali e un operatore sociale, si occupa delle attività relative al patto sociale.

Servizi per famiglie con minori

I servizi dedicati ai nuclei con minori sono mirati a fornire sostegno alle famiglie con l'obiettivo di permettere loro di svolgere al meglio le funzioni di cura, mantenimento, educazione e crescita dei figli nelle condizioni più adeguate. Si promuove la rimozione, ove possibile, delle condizioni di disagio, incoraggiando processi di cambiamento e affrontando le cause della fragilità familiare. Sempre più crescente è il tema dell'emergenza abitativa, degli sfratti e della ricerca di soluzioni abitative.

Nell'ambito della disabilità, in collaborazione con l'Unità Operativa Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza (UONPIA), il Servizio Sociale sviluppa programmi personalizzati rivolti ai minori disabili e alle loro famiglie. Gli obiettivi principali includono:

- il diritto allo studio;
- l'inserimento in contesti educativi che facilitino lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- l'inclusione familiare;
- l'accompagnamento dell'adolescente o neomaggiorenne verso contesti lavorativi.

Per i bambini disabili, viene promossa l'integrazione scolastica, con la finalità di costruire un progetto di vita personalizzato. Inoltre, il servizio facilita la partecipazione ai centri estivi sulla base dei piani educativi di integrazione e attiva sostegni educativi laddove necessario.

Servizi per adulti 18/65 anni: disabilità e disagio

Servizi Dedicati alla Disabilità

I servizi dedicati alla disabilità si rivolgono a persone con disabilità e invalidità certificata, compresa tra il 46% e il 100%, che richiedono interventi domiciliari, semiresidenziali o residenziali. Le persone prese in carico possono essere accolte in strutture socioriabilitative diurne e residenziali e accedere a una serie di servizi tra cui:

- assistenza domiciliare;
- pasti a domicilio;

- telesoccorso;
- percorsi di tirocini lavorativi o inserimenti socializzanti in ambito lavorativo.

Sono, inoltre, erogati assegni di cura per persone disabili o con grave disabilità e sono disponibili le misure previste dalle leggi “Dopo di Noi” o “Vita Indipendente”. Tutti i beneficiari accedono a queste prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, previa valutazione multidimensionale finalizzata alla definizione di un progetto personalizzato. Tale progetto, elaborato in collaborazione con l’Azienda Sanitaria Locale, deve essere definito, monitorato e valutato, assicurando la più ampia partecipazione della persona interessata o di chi la rappresenta.

Servizi Dedicati al Disagio

I servizi destinati al disagio sociale si rivolgono a persone in condizioni di disagio socioeconomico e/o povertà, anche in presenza di patologie invalidanti che limitano l’integrazione sociale. Il servizio supporta inoltre persone con problematiche psichiatriche, dipendenze, immigrati con regolare permesso di soggiorno, detenuti o ex detenuti.

L’area si occupa anche di persone in condizioni di marginalità estrema, come senza dimora, offrendo servizi quali:

- ricovero notturno;
- strutture di accoglienza 24 ore su 24;
- supporto tramite il servizio di Unità di Strada.

L’obiettivo principale dell’area Disagio è accompagnare ed educare le persone all’autonomia personale, sociale e relazionale, contrastando la dipendenza da forme di assistenza continuative.

Le persone in stato di disagio possono accedere a vari sostegni, tra cui:

- assistenza domiciliare;
- pasti a domicilio;
- tirocini lavorativi o socializzanti.

Caratteristiche e punti di forza dell’area

L’Area Famiglia e Lavoro si distingue per la trasversalità delle sue competenze, gestendo un range d’età che va dall’infanzia (0-14), all’adolescenza (14-22), fino all’età adulta (22-65). Tra i punti di forza dell’Area emergono:

- problem solving;
- flessibilità;
- capacità di fare rete;
- gestione dei conflitti;
- comunicazione efficace;
- Equipe multiprofessionale;
- professionalità e motivazione degli operatori, supportata da formazione continua, supervisione e spazi di confronto interno.

Affrontare la complessità della povertà

La povertà, con le sue molteplici forme, è stata ulteriormente aggravata dalle recenti crisi globali, rendendo evidente l'interconnessione tra le diverse tipologie di povertà (economica, educativa, alimentare, ecc.). Per rispondere a questa complessità, è necessario:

- superare il semplice supporto economico, concentrandosi sul reinserimento delle persone nella comunità;
- restituire dignità e autonomia ai percorsi di vita.

Lavorare con il tema della povertà nei servizi sociali richiede un approccio integrato, focalizzato su presa in carico personalizzata e collaborazione multiprofessionale per promuovere autonomia e inclusione.

La sfida dei servizi sociali territoriali: risposte integrate per la complessità

La vera sfida che l'ASP deve affrontare è la capacità di prendere in carico la complessità delle situazioni in ogni fase della vita, offrendo risposte integrate sia dal punto di vista sociale che sanitario. Questo implica:

- percorsi strutturati, piuttosto che semplici prestazioni;
- la capacità di intercettare situazioni complesse, aggravate dalla pandemia e dalle conseguenze economiche create dalla guerra.

Investire nel patrimonio di risorse professionali e umane del territorio di Ferrara rappresenta un elemento chiave per affrontare queste sfide.

Innovazione

Iniziative innovative che hanno caratterizzato l'Area Famiglia e Lavoro:

- Sportello caregiver: nel 2025 è proseguita l'attività dello Sportello Caregiver alla Casa della Salute Cittadella San Rocco, uno spazio dedicato a chi assiste persone con disabilità o non autosufficienti, in collaborazione con l'Area Anziani. I professionisti psicologi delle Aree Famiglia e Lavoro e Anziani, tramite appuntamenti settimanali, supportano i familiari con ruoli di cura nel nucleo. Anche nel 2025 ci sono stati momenti di formazione dedicati ai caregiver anche per le famiglie dei minori con disabilità.
- Sostegno psicologico AISM: continua il supporto psicologico rivolto ai malati e ai familiari dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM).
- Progetto Housing First: nel 2025 è proseguito il progetto Housing First volto a contrastare la grave marginalità. Basato sull'inserimento diretto in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazioni di disagio socio-abitativo, il progetto mira a favorire il benessere e l'integrazione sociale. Da dicembre 2023 ad oggi sono stati inseriti 16 nuclei e nel 2025 hanno fatto l'ingresso presso gli appartamenti di Housing 3 persone singole e 3 nuclei famigliari per un totale di 15 persone.
- Progetto Care Leavers – Sperimentazione Nazionale: i Care Leavers sono giovani che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un

provvedimento dell'autorità giudiziaria, che li ha collocati in strutture residenziali o in affido etero familiare. L'iniziativa mira ad offrire loro un'alternativa al ritorno automatico in famiglia, costruendo un percorso strutturato di accompagnamento all'autonomia. L'Area Famiglia e Lavoro si occupa della loro presa in carico, definendo un modello di supporto al raggiungimento degli obiettivi di vita adulta. Il progetto garantisce un intervento tutelante e favorisce la partecipazione attiva dei Care Leavers ai processi decisionali e alla costruzione del proprio progetto di vita.

- Progetto “C’è finalmente una casa tanto carina con il soffitto e la cucina”: progetto volto a supportare e migliorare la capacità di autonomia dei nuclei sinti, per i quali si è già intervenuto con un processo di transizione abitativa dalle aree di sosta ad un alloggio popolare. Obiettivo del progetto: il consolidamento della capacità di questi nuclei di mantenere la gestione autonoma della propria abitazione; l’inserimento lavorativo per avviare una sostenibilità economica; il miglioramento dei rapporti con i servizi sociali, con Acer, con il Centro per l’Impiego e con tutti i servizi territoriali che possono supportare le famiglie anche mediante progettualità trasversali. Il progetto è rivolto a tre adulti e sette nuclei familiari con minori. L’equipe è composta da un’assistente sociale, un educatore, uno psicologo di ASP e un mediatore della cooperativa Il Germoglio.
- Prosegue anche nel 2025 l’equipe neomaggiorenni, nata dalla procedura di transizione dalla presa in carico degli utenti dell’Area Tutela Minori all’Area Famiglia e Lavoro, con l’obiettivo di garantire la continuità degli interventi e favorire la costruzione di un rapporto di fiducia tra i giovani e i nuovi operatori di riferimento, e l’equipe Adulti/Anziani per gestire la transizione della presa in carico degli utenti dell’Area Famiglia e lavoro all’Area Anziani e C.R.A. Oltre ai casi di passaggio, l’Equipe analizza e discute situazioni complesse che coinvolgono nuclei familiari con componenti adulte e anziane caratterizzate da fragilità o disabilità.
- Procedura operativa finalizzata al supporto sociale dei beneficiari vulnerabili accolti nei progetti SAI del Comune di Ferrara. La procedura operativa ha come obiettivo il supporto del servizio sociale territoriale alle equipe multiprofessionali costituite dai gestori SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), categorie Ordinari, Disagio Mentale e MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati). Il supporto ha riguardato beneficiari SAI portatori di fragilità e vulnerabilità sociosanitaria-economica con finalità di favorirne l’acquisizione di autonomie e/o individuare soluzioni e servizi per consentire l’uscita dall’accoglienza SAI al termine della stessa. Nel 2025 sono state valutate 15 situazioni di nuclei e singoli.
- Nell’ambito del Progetto Carcere la programmazione di interventi è a livello distrettuale, a favore di programmi che prevedono percorsi di inclusione per il miglioramento sociale, abitativo e inserimento lavorativo integrati con il sistema dei servizi territoriali per persona in esecuzione penale esterna, attraverso la costruzione di percorsi individualizzati volti al reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure dell’autorità giudiziaria limitative o restrittive della libertà personale. Si realizzano, inoltre, interventi di miglioramento della qualità della vita ad integrazione dei percorsi trattamentali all’interno degli Istituti Penitenziari quali: interventi volti a dare continuità allo sportello informativo all’interno del carcere con funzioni di ascolto, accoglienza, orientamento e accompagnamento, nonché mediazione linguistica e interculturale con percorsi di uscita dei nuovi dimittendi segnalati

dall'équipe della Casa Circondariale. Si supporta l'équipe trattamentale in Casa Circondariale con la figura dell'Operatore di Rete, il quale funge da ponte tra le richieste del detenuto e le risorse esterne presenti nel territorio. Infine, si sviluppano i servizi erogati dai Centri di Giustizia Riparativa, al fine di dare continuità alle attività avviate e sperimentate nell'ambito dei progetti "Territori per il reinserimento".

Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'istituzionalizzazione)

Il programma mira a innovare le pratiche di intervento con famiglie vulnerabili per:

- ridurre il rischio di maltrattamento;
- prevenire l'allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.

Attraverso azioni di accompagnamento alla genitorialità vulnerabile, il programma punta ad aumentare la sicurezza e il benessere dei bambini, migliorando la qualità del loro sviluppo. Si basa sull'analisi dei bisogni e considera ampiamente le prospettive sia dei genitori che dei bambini. Il programma è frutto della sinergia tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento di Educazione Familiare dell'Università di Padova, i Servizi Sociali di protezione e tutela minori, Cooperative del privato sociale, Scuole e Aziende Sanitarie. Nel corso del 2025 sono state coinvolte quindici famiglie in carico all'Area Famiglia e Lavoro.

AREA FAMIGLIA E LAVORO - SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL)



Utenti
servizio
inserimenti
lavorativi
socializzanti
inclusivi

309 nel 2025

di cui
Progetto "SIL"

77 utenti in
tirocini
attivati

di cui
Tirocini
lavorativi
(progetto
autonomia)

61 utenti in
tirocini
attivati
21 persone
assunte

Quadro di riferimento

L'Ufficio Inserimenti Lavorativi di ASP Ferrara opera, nell'ambito del quadro delle politiche di inclusione sociale e lavorativa, a supporto di persone in condizione di disagio sociale, persone con disabilità e beneficiari di attività socializzanti, con l'obiettivo di favorire percorsi di inclusione, autonomia ed integrazione socio lavorativa.

L'attività si sviluppa attraverso la presa in carico individualizzata, la progettazione condivisa con le equipe referenti per le persone, il raccordo con enti, cooperative e aziende ospitanti, nonché il monitoraggio regolare dei percorsi attivati.

L'Ufficio svolge, inoltre, una funzione di accompagnamento e mediazione che valorizza le competenze delle persone coinvolte e promuove opportunità coerenti con i bisogni e le risorse del contesto territoriale.

L'obiettivo principale del Servizio è quello di promuovere e sviluppare interventi che superino la logica assistenzialista, valorizzando le risorse della persona.

Organizzazione del servizio

Il servizio si occupa della presa in carico delle persone inviate dalle tre Aree del Servizio Sociale, della valutazione dei bisogni e delle competenze, della progettazione individualizzata dei percorsi e dell'attivazione di inserimenti lavorativi e socializzanti. Cura, inoltre, il monitoraggio degli interventi, il supporto agli enti ospitanti e la verifica degli esiti, garantendo un accompagnamento continuativo delle persone coinvolte.

Integrazione con altre realtà e servizi

Il Servizio è trasversale, opera in stretta integrazione con gli assistenti sociali delle Aree di competenza del Servizio Sociale, con i Servizi Sanitari, il Centro per l'Impiego, il Terzo Settore, le cooperative sociali e le realtà produttive del territorio. Tale collaborazione consente una lettura condivisa dei bisogni, una maggiore efficacia dei progetti e una risposta coordinata e personalizzata.

Tipologie di progettualità e attività

I tre principali "filoni" di intervento afferiscono al Progetto SIL (tirocini volti all'inclusione, a favore di persone con sufficiente prossimità al lavoro), al Progetto Autonomia (inserimenti lavorativi per persone con maggiore prossimità al lavoro) e alle Attività Socializzanti che hanno il prioritario obiettivo di allontanare le persone da situazioni precarie e di solitudine, supportandole per le loro fragilità.

Tutte e tre le tipologie di intervento, prorogabili e rinnovabili, possono essere attivate a favore di persone con disabilità.

Nel 2025, rispetto all'anno precedente, a parità di risorse disponibili, i dati registrati hanno confermato l'entità degli accessi e delle attivazioni degli interventi a fronte di un consistente aumento delle assunzioni post tirocinio.

Il fenomeno della povertà riguarda persone multiproblematiche, ma anche soggetti che si trovano improvvisamente a fronteggiare difficoltà economiche legate alla perdita del lavoro, spesso in età superiore ai 40/50 anni. Un numero consistente di tirocini è stato prorogato o rinnovato nel corso dell'anno.

Nel 2025 è proseguita anche l'intensa collaborazione con il Centro per l'Impiego, a fronte della partecipazione da parte degli operatori del SIL a due Equipe Multiprofessionali strutturali e definite dalla normativa vigente:

- l'Equipe per il Programma GOL Cluster 4 (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori);
- l'Equipe FRD (per l'uso del Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con Disabilità).

Si è strutturato anche il lavoro determinato dalle segnalazioni pervenute dall'Ufficio ADI che, come quelle delle Aree territoriali, confluiscono all'Ufficio per gli inserimenti lavorativi al fine di definire una proposta di inserimento personalizzata.

Punti di forza

- Approccio individualizzato e centrato sulla persona;
- valenza dell'intervento sia preventiva che riabilitativa e di mantenimento delle competenze;
- conoscenza approfondita del territorio e delle sue risorse;
- capacità di costruire reti di collaborazione stabili;
- funzione di mediazione tra persone, servizi ed enti ospitanti;
- organizzazione trasversale tra Ufficio SIL, Aree Territoriali e Uffici Amministrativi che permette l'attivazione degli interventi e le erogazioni delle indennità in tempi utili alla persona;
- professionalità degli operatori, caratterizzata da elevata competenza tecnica, autonomia operativa e responsabilità-

Punti di debolezza

- Gli inserimenti lavorativi richiedono un articolato impegno di tipo burocratico che, pur essendo necessario per garantire il rispetto delle normative vigenti, assorbe una parte significativa del tempo a discapito della relazione con le persone, che dovrebbe invece rimanere l'elemento centrale dell'intervento;
- la gestione delle aspettative delle persone coinvolte, che talvolta sono molto elevate rispetto alle reali possibilità di intervento; è necessario, infatti, garantire interventi sostenibili nel tempo, pur nella consapevolezza che non sempre essi possono evolvere in forme di assunzione o collaborazione stabile.

Obiettivi

- Sviluppo di nuove collaborazioni con le realtà locali;
- individuazione di strategie di scouting efficaci, che tengano conto del carico di lavoro;
- messa a punto di un sistema per la valutazione delle complessità delle situazioni, al fine di orientare i carichi di lavoro.

AREA FAMIGLIA E LAVORO – ASSEGNO DI INCLUSIONE (ADI)

L'Assegno di Inclusione sociale, introdotto dal D.L. 48/2023 e dalla L. 85/2023, riconosciuto dal 1° gennaio 2024 (presentazione delle domande già dal 18 dicembre 2023) è una misura di sostegno economico e di inclusione sociale e lavorativa, rivolta a nuclei familiari in possesso di determinati requisiti quali:

- requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno;
- requisiti soggettivi, economici e patrimoniali, valutati tramite ISEE e situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare;
- adesione a un percorso personalizzato di attivazione lavorativa e inclusione sociale.

con almeno un componente in una delle seguenti condizioni:

- persona con disabilità;
- minore;
- persona con almeno 60 anni di età;
- persona in condizione di grave svantaggio bio-psico-sociale, inserita in un programma di cura e assistenza certificato sia dai servizi sociali sia sociosanitari territoriali.

Con le recenti modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2025 (L. 207 del 30/12/2024), a decorrere dal 1° gennaio 2025 sono state riviste le soglie dei requisiti economici e dei limiti reddituali e le rivalutazioni degli importi:

- la soglia ISEE è stata innalzata a 10.140 Euro (dai precedenti 9.360 Euro);
- il limite del reddito familiare annuo è aumentato a 6.500 Euro (rispetto ai 6.000 Euro iniziali), valore che sale a 8.190 Euro per i nuclei composti da persone over 67 o con disabilità grave.

L'introduzione, inoltre, del D.L. n. 92/2025, ha garantito ai nuclei che affrontavano la sospensione della misura nell'anno al termine di diciotto mesi, un bonus straordinario di 500 Euro, erogato insieme alla prima mensilità del nuovo periodo.

Calcolo del beneficio e caratteristiche

Il beneficio si basa su una scala di equivalenza che considera:

- i componenti in una delle condizioni sopra indicate;
- componenti che svolgono funzioni di cura per minori sotto i tre anni, con tre o più figli minorenni o familiari con disabilità grave/non autosufficienza.

Si compone di due quote:

1. Quota A - Sostegno economico al reddito:
 - fino a 6.500 Euro annui;
 - fino a 8.190 Euro annui per nuclei composti esclusivamente da persone di 67 anni o più, o da familiari in condizioni di grave disabilità o non autosufficienza.
2. Quota B - Contributo per l'affitto:

- fino a 3.640 Euro annui (dai precedenti 3.360 Euro);
- fino a 1.950 Euro annui per nuclei con persone di 67 anni o più o familiari in grave disabilità/non autosufficienza.

Il beneficio non può essere inferiore a 480 Euro annui. L'erogazione della misura avviene mensilmente, per un massimo di diciotto mesi consecutivi, con possibilità di rinnovo per ulteriori dodici mesi.

Iscrizione per l'accesso al beneficio

Per accedere al beneficio economico è obbligatorio:

- iscriversi al Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL);
- sottoscrivere un Patto di Attivazione Digitale (PAD) per il nucleo;
- aderire a un Percorso personalizzato di inclusione sociale o lavorativa.

I beneficiari, che non sono soggetti attivabili al lavoro, devono presentarsi entro 120 giorni dalla sottoscrizione del PAD presso i servizi sociali per:

- effettuare una valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare;
- definire un Patto di Inclusione Sociale (PAIS).

La valutazione multidimensionale

Il Servizio Sociale professionale segue le fasi della valutazione multidimensionale e del percorso di inclusione utilizzando strumenti normativi definiti dal Decreto ministeriale n. 72 del 2 maggio 2024 (*Linee guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale*). Tra queste, si evidenziano:

1. Analisi Preliminare:

- identificazione dei bisogni e dei fattori di vulnerabilità della famiglia (salute, lavoro, ecc.);
- valutazione delle risorse e delle capacità dei componenti del nucleo familiare, nonché del contesto in cui vivono;
- definizione delle aree di bisogno su cui intervenire per la costruzione del PAIS (Patto di Inclusione Sociale).

2. Quadro di Analisi:

- nei casi complessi, viene realizzata un'analisi approfondita del nucleo familiare e/o dei singoli componenti, con il contributo di diverse figure professionali.

Il Patto di Inclusione Sociale (PAIS)

Il PAIS è uno strumento chiave per:

- promuovere l'autonomia;
- sviluppare competenze e risorse per migliorare la situazione dei beneficiari;
- facilitare l'inclusione sociale e lavorativa.

Il PAIS comprende anche forme di aiuto temporaneo, pensate per stabilizzare le persone e supportarle nel raggiungere l'autosufficienza. L'Assistente Sociale o Case Manager:

- condivide con il nucleo familiare obbligato i bisogni, le fragilità e le potenzialità emerse dalla valutazione multidimensionale;
- definisce obiettivi specifici, impegni e sostegni per affrontare le aree di vulnerabilità e raggiungere i risultati attesi.

Collaborazioni del Servizio Sociale nelle progettualità ADI

Il Servizio Sociale, nell'ambito delle progettualità legate all'Assegno di Inclusione (ADI), collabora attivamente con:

- INPS;
- CPI (Centro Per l'Impiego);
- Terzo Settore;
- servizi sanitari specialistici;
- diverse figure professionali e realtà sociali favorevoli all'inclusione.

Inoltre, tramite il SIL (Sportello Inserimenti Lavorativi dell'ASP), vengono attivati:

- percorsi di inclusione lavorativa;
- tirocini mirati a sviluppare autonomia.

Tab. 1 - DOMANDE REDDITO DI CITTADINANZA / ADI (ASSEGNO DI INCLUSIONE SOCIALE)			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
N. utenti che hanno presentato domanda	625	847	694

AREA ANZIANI E CRA



Popolazione anziana residente (da 65 anni) (Ferrara) al 1/1/2025 37.467	Organizzazione Area Anziani e CRA 1 Responsabile 2 Incaricate di Particolare Responsabilità 10 Assistenti Sociali sul territorio 1 Assistente Sociale Centrale Operativa Territoriale 1 Assistente Sociale per progetto HCP 1 Fisioterapista di comunità 1 Psicologo 1 Tecnico per SAD 1 OSS di supporto ai servizi alla domiciliarità	N. di anziani in carico: 2.136	<u>Contributi economici</u> 129 anziani Media contributo annuo € 385,74
<u>Integrazioni rette strutture</u> 95 anziani di cui <i>0 Centro diurno</i> <i>53 Strutture protette convenzionate</i> <i>42 Strutture protette non convenzionate</i>	<u>Servizio Assistenza Domiciliare</u> 195 anziani	<u>Servizio Pasti a domicilio</u> 85 anziani	<u>Servizio Telesoccorso</u> 7 anziani <u>Servizio Buoni Taxi</u> 38 anziani

TOTALE COSTI AREA ANZIANI: € 5.111.482,11

Quadro di riferimento

Ferrara registra una variazione quasi nulla del totale dei residenti nel 2025, con una natalità molto bassa e un conseguente incremento della popolazione anziana.

La percentuale degli over 75 nella provincia supera di gran lunga la media regionale con un'incidenza di circa 15,5% contro la media del 13,4 % in ambito regionale.

Nel territorio, l'indice di vecchiaia è tra i più alti in Regione con incremento del numero di anziani soli (vedovanza e famiglie unipersonali).

L'invecchiamento demografico ha effetti significativi su:

- servizi sociosanitari con maggiore domanda di cure, assistenza domiciliare e strutture per anziani;
- welfare locale per la crescente pressione sulla spesa pubblica e interventi di servizio sociale.

L'invecchiamento della popolazione comporta un incremento costante di criticità e bisogni, in particolare:

- bisogni sociosanitari complessi;
- aumento della cronicità di patologie, come demenze e malattie cardiovascolari, che richiedono una presa in carico multiprofessionale;
- incremento dei “grandi anziani” (over 85 anni), molti dei quali non autosufficienti e bisognosi di cure personalizzate e continuative, sia domiciliari che in strutture specializzate;
- isolamento sociale, che può portare a totale ritiro, solitudine, forme depressive e difficoltà nella gestione del quotidiano e dell'ambiente di vita.

Le persone più anziane risultano particolarmente vulnerabili a causa di mancanza di sicurezza, solitudine e isolamento, progressivo impoverimento, anche economico.

Organizzazione del Servizio Sociale Area Anziani e C.R.A

L'Area Anziani e C.R.A ha la seguente dotazione organica:

- 1 assistente sociale Responsabile d'Area;
- 2 assistenti sociali Incaricate di Particolare Responsabilità (IPR);
- 10 assistenti sociali sul territorio;
- 1 assistente sociale per la COT (Centrale Operativa Territoriale);
- 1 assistente sociale per progetto HCP (Home Care Premium);
- 1 tecnico per la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- 1 operatore Sociosanitario di supporto ai servizi alla domiciliarità;
- 1 fisioterapista di comunità;
- 1 psicologo.

Nel 2025 il gruppo delle Assistenti Sociali dedicate alla presa in carico è stato consolidato, per garantire:

- contatti diretti e consulenze tecnico-professionali in libero accesso per i cittadini;
- segnalazioni delle equipe multidisciplinari per la predisposizione di Piani di Assistenza individuale post-dimissione ospedaliera;

- sostituzione delle colleghe impegnate in progettualità sociosanitarie (es. COT – Centrale Operativa Territoriale, commissione 2068);
- ascolto qualificato dell'utenza al primo accesso;
- gestione delle integrazioni rette;
- presa in carico segnalazioni delle Forze dell'ordine relative a: situazioni di disagio e conflittualità intrafamiliare, situazioni di disagio abitativo, antigenicità e incuria, situazioni di pregiudizio e perdita di autonomia, anziani a rischio di circonvenzioni o truffe.

Progettualità a valenza distrettuale

Tra le attività dell'Area sono previste le progettualità a valenza distrettuale per le quali è previsto un impiego di:

- n. 1 assistente sociale dedicata a tempo pieno alla COT (Centrale Operativa Territoriale);
- n. 2 assistenti sociali dedicate a 18 ore ciascuna per il progetto Home Care Premium (INPS);
- n. 1 assistente sociale presente in *commissione "2068"* per la valutazione e la definizione degli interventi sulle gravissime disabilità.

Supporto alla fragilità e alla quotidianità

Questo servizio è rivolto a persone che subiscono una progressiva perdita dell'autonomia e necessitano di interventi per continuare a vivere nella propria abitazione.

Lo staff è composto da:

- n. 1 tecnico di supporto per l'assistenza domiciliare;
- n. 1 operatore Sociosanitario di supporto ai servizi per la domiciliarità.

Il supporto alla fragilità e alla quotidianità viene svolto garantendo:

- predisposizione, monitoraggio e adeguamento dei Piani di Assistenza Individuale per i servizi di assistenza domiciliare;
- ripristino di adeguate condizioni ambientali e igieniche tramite ditte e servizi specializzati;
- gestione di pratiche burocratiche, programmazione di visite mediche e screening;
- supervisione e monitoraggio a domicilio.

Il ruolo del caregiver e le sue difficoltà

Al quadro complessivo si aggiunge il tema dell'affaticamento del caregiver, spesso anziano a sua volta.

Il caregiver garantisce:

- assistenza quotidiana;
- coordina visite mediche e terapie;
- previene ricoveri impropri;
- riduce il ricorso a strutture residenziali.

Il caregiver garantisce un sostegno alla cronicità legato all'inevitabile aumento delle patologie croniche, quali demenze, Parkinson, insufficienza cardiaca e diabete ma ciò richiede un monitoraggio continuo, la gestione della terapia e delle emergenze. Il caregiver diventa, quindi, un ponte tra l'anziano e i servizi.

Tutto questo ha un impatto sia sociale che economico: l'alta incidenza di anziani implica un numero crescente di caregiver in età lavorativa, che devono conciliare la vita attiva con i compiti di cura e alcuni sono costretti a ridurre l'impegno e l'orario lavorativo per garantire assistenza continuativa. I cambiamenti delle famiglie in questi decenni, spesso composte da figli unici che sono soli a gestire un impegno quasi totalizzante, comportano il rischio di burnout e di isolamento sociale, oltre che un grave affaticamento.

Le maggiori cause di affaticamento includono il carico fisico, ma anche emotivo e psicologico (stress, ansia, senso di colpa, frustrazione). Tra le conseguenze più rilevanti anche l'aumento di patologie legate alla trascuratezza del proprio benessere psicofisico.

In questo contesto, l'Area Anziani, in linea con le direttive regionali, si impegna a ricercare soluzioni per garantire:

- maggiori servizi di sollievo (respire care);
- formazione specifica ai caregiver;
- supporto psicologico;
- integrazione tra servizi di assistenza domiciliare sociale e sanitaria (infermieri domiciliari, fisioterapista domiciliare ecc.) e servizi sociali;
- riconoscimenti formali attraverso il censimento dei caregiver e supporti economici ai bisogni di cura che favoriscano acquisizioni di servizi utili ad alleggerire l'impegno assistenziale del caregiver.

Questi obiettivi vengono perseguiti sia all'interno dell'Area sia col supporto dello Sportello Caregiver che vede l'impegno di:

- n. 2 Psicologi (di cui uno dedicato all'Area Famiglia e Lavoro);
- n. 1 Fisioterapista di comunità.

Integrazione con la rete dei servizi

L'ASP continua a investire nel lavoro di equipe multiprofessionali e nella contaminazione dei gruppi di lavoro a forte valenza sanitaria, integrando professionalità di tipo sociale. Questo approccio è orientato al sostegno del singolo e della rete familiare, alla prevenzione di situazioni di pregiudizio per gli anziani e all'accesso organizzato alle risorse sociosanitarie per il cittadino più fragile.

Ruolo della Centrale Operativa Territoriale (COT)

La Centrale Operativa Territoriale (COT) svolge un ruolo chiave nella:

- pianificazione, armonizzazione e coordinamento della continuità assistenziale personalizzata secondo i bisogni di salute del paziente;
- gestione delle dimissioni complesse, fungendo da snodo centrale per il coordinamento delle risorse necessarie.

In caso di dimissioni ospedaliere complesse, il servizio può prevedere l'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare come stabilito dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Criticità e punti di forza dell'Area

Continua a risultare particolarmente difficile la gestione delle attese di molte famiglie per l'accesso dei loro anziani a strutture convenzionate, in quanto l'inserimento di anziani gravemente non autosufficienti non risponde, nei fatti, a tutta una fascia di popolazione che, seppur non autosufficiente, non rientra nei criteri di massima gravità.

Grande impegno viene poi richiesto per i casi più complessi di anziani completamente privi di rete familiare, con progressiva perdita di autonomie ed incapacità di mantenere idonei ambienti di vita. Una particolare attenzione viene rivolta agli anziani a rischio di truffa o di circonvenzione, con l'attivazione sempre più consistente di istruttorie di nomina di amministratori di sostegno.

Rimane punto di forza la competenza tecnico professionale e la sensibilità di tutto il personale, la specializzazione degli IPR e la collaborazione interprofessionale anche in area sociosanitaria.

Innovazione

Il 2025 ha visto grande attenzione all'interazione tra popolazione anziana e benessere animale. Gli animali da affezione spesso divengono l'unica famiglia per alcuni tra gli anziani più fragili in carico al Servizio, determinando benefici in termini di riduzione della solitudine e della depressione, stimolazione cognitiva e rafforzamento del senso di utilità. Progetti personalizzati non possono non tener conto di questa componente così come della necessità di mettersi in rete con servizi e progetti specifici e dedicati, per fronteggiarne i bisogni e affrontare le criticità che di volta in volta si presentano in caso di un ricovero o una perdita importante di autonomia del proprietario.

AREA ANZIANI E CRA - CASA RESIDENZA ANZIANI



**N. Posti
Letto
complessivi**

65

così suddivisi:

20
nucleo speciale
demenza

45
nucleo ad alta
intensità
assistenziale

**Nuovi
ingressi
nell'anno:**

103

**Totale
uscite
(dimissioni
e decessi):**

98

*Presenza
media degli
anziani in
Struttura*

60,6

*Età media
degli anziani
presenti in
Struttura*

**87,5
anni**

TOTALE COSTI CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO: € 3.929.058,70

Casa Residenza accreditata di ASP

La Casa Residenza accreditata di ASP rappresenta un nodo specialistico nella rete dei servizi sociosanitari territoriali, garantendo un'assistenza qualificata e strutturata. Essa è composta da: Nucleo ad Alta Intensità Assistenziale (AIA) e Nucleo Speciale Temporaneo dedicato alle Demenze (NSD).

Nucleo ad Alta Intensità Assistenziale (AIA)

Il Nucleo ad Alta Intensità Assistenziale, accreditato secondo normativa regionale, può ospitare n. 45 persone con elevati bisogni sanitari e offre assistenza infermieristica continuativa, 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana.

Il team assistenziale è composto da:

- responsabili assistenziali di nucleo;
- infermieri professionali;
- operatori sociosanitari;
- fisioterapisti;
- animatori.

L'assistenza è centrata sulla persona e mira a:

- fornire un'assistenza infermieristica personalizzata;
- garantire continuità e qualità assistenziale;
- valorizzare le competenze professionali di ciascun membro del team.

I piani assistenziali, elaborati con la partecipazione dell'intera equipe, vengono condivisi con l'ospite e i familiari e vengono aggiornati e adattati alle esigenze del paziente per un'assistenza continuativa e mirata, anche in condizioni croniche o di fine vita.

Nucleo Speciale Temporaneo dedicato alle Demenze (NSD)

Il Nucleo Speciale Temporaneo Demenze dispone di n. 20 posti letto accreditati a livello provinciale ed è dedicato alla cura di persone affette da demenza con l'obiettivo di:

- limitare i disturbi comportamentali;
- riabilitare potenzialità relazionali e cognitive;
- favorire il rilassamento emotivo.

Gli ospiti, spesso provenienti dal domicilio, si trovano in condizioni di scompenso psicofisico non gestibili dalle famiglie, nonostante il supporto fornito dai Medici di Medicina Generale o dai Centri Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD).

Il Piano diagnostico terapeutico considera il Nucleo Speciale Demenze come uno strumento per:

- gestire, con terapie farmacologiche o non farmacologiche, le manifestazioni più gravi delle demenze;
- offrire un supporto temporaneo a pazienti e caregiver nei periodi più complessi di stress e affaticamento.

L'inserimento dell'utente al Nucleo Speciale Temporaneo Demenze avviene su proposta del Servizio Sociale, a seguito di valutazione e autorizzazione dell'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG). La gestione prevede un'interazione costante tra l'Equipe della struttura (supportata da uno psicologo) e il Servizio Sociale Territoriale.

Al momento delle dimissioni dal Nucleo Speciale Temporaneo Demenze, la famiglia viene accompagnata attraverso un progetto post-ricovero ed alla definizione di un progetto di vita e assistenza per il paziente.

Dotazione organica – C.R.A.

La C.R.A ha la seguente dotazione organica:

- 1 Coordinatore-Responsabile di Area;
- 1 Responsabile delle Attività Sanitarie (RAS);
- 3 Responsabili delle Attività Assistenziali (RAA);
- 40 operatori sociosanitari (OSS);
- 10 infermieri professionali (di cui 1 Infermiere svolge attività anche al Centro Diurno);
- 3 fisioterapisti (di cui 1 fisioterapista svolge attività anche al Centro Diurno);
- 2 animatori (di cui 1 Animatore svolge attività anche al Centro Diurno);
- 1 psicologo;
- 1 medico di medicina generale referente di struttura: medici di consulenza specialistica per il Nucleo Speciale Demenza.

Organizzazione – gruppo di coordinamento

Il gruppo di coordinamento, che si riunisce con frequenza bimensile, è composto da:

1. Direttore di ASP;
2. Coordinatore di struttura:
 - responsabile della gestione complessiva del servizio/struttura;
 - garantisce il governo unitario del servizio, assicurando una corretta gestione delle risorse umane, tecniche ed economiche;
 - elabora il piano formativo del personale;
 - garantisce la continuità del percorso assistenziale della persona, collaborando con il servizio sociale provinciale e con i servizi sociosanitari territoriali.
3. Responsabile delle Attività Sanitarie (RAS):
 - assicura gli standard e la qualità dell'assistenza sanitaria;
 - coordina il personale infermieristico e fisioterapico, pianificando le attività e garantendo continuità assistenziale;
 - supervisiona l'utilizzo della cartella sociosanitaria integrata per garantire il corretto passaggio di informazioni tra struttura e servizi territoriali;
 - facilita l'integrazione tra struttura e servizi ospedalieri e territoriali, gestendo accessi, dimissioni ospedaliere e visite specialistiche;
 - collabora con il Coordinatore e il gruppo di coordinamento per definire il fabbisogno formativo del personale.
4. Responsabili delle Attività Assistenziali (RAA):

- promuovono la qualità della vita degli utenti e il benessere complessivo nei rispettivi nuclei;
- coordinano le attività degli OSS, assicurando l'integrazione dei processi assistenziali e collaborando con le figure sanitarie;
- gestiscono aspetti organizzativi, come la fornitura di pasti, pulizie, lavanderia e manutenzioni;
- partecipano alla definizione dei piani di lavoro e delle procedure operative;
- promuovendo progetti di miglioramento assistenziale;
- forniscono informazioni tempestive e corrette agli utenti e ai familiari.

Obiettivi del gruppo di coordinamento

Il gruppo nasce per gestire un'organizzazione complessa con l'obiettivo di:

- garantire la circolarità e tempestività delle informazioni;
- condividere proposte, necessità e priorità;
- definire le modalità di realizzazione degli impegni, individuando chiaramente i ruoli;
- trasmettere in modo appropriato le linee aziendali ai collaboratori;
- rendicontare e comunicare al gruppo l'esito delle azioni condivise.

Centro Diurno Demenze

Il Centro Diurno Demenze si rivolge alla popolazione anziana e adulta affetta da patologie dementigene, assimilabili a quelle geriatriche, e da disturbi del comportamento. Il centro è autorizzato a operare con n. 20 posti, di cui n. 10 in accreditamento definitivo.

Il centro offre supporto nei momenti di aggravamento della malattia, garantendo:

- la stabilizzazione dei pazienti;
- il compenso dei disturbi del comportamento;
- un sollievo per i caregiver che si occupano degli ammalati;
- un servizio di trasporto dedicato alle famiglie o alle persone non autonome negli spostamenti.

All'interno del Centro Diurno operano 4 Operatori Sociosanitari (OSS), 1 Infermiere Professionale, 1 Fisioterapista e 1 Animatore una RAA.

Collegamento tra Nucleo Speciale Demenze (NSD) e Centro Diurno

Il Centro Diurno mantiene un legame stretto con il Nucleo Speciale Demenze. Infatti, l'Area prevede il passaggio tra i due servizi, in caso di peggioramento dei disturbi comportamentali del paziente.

Punti di debolezza

Anche per il 2025 prosegue l'accoglienza in Casa Residenza - AIA di anziani estremamente compromessi sul piano sanitario, inviati da cliniche e reparti ospedalieri con elevatissimi bisogni dal punto di vista assistenziale, medico ed infermieristico.

Queste caratteristiche specifiche hanno prodotto la necessità di coordinare il gruppo di operatori dedicati all'accoglienza di ospiti e familiari, garantendo tempestività e sensibilità dei processi, nonché

a il proseguimento della formazione e adesione a protocolli regionali relativi alla rete delle cure palliative, lavorando in stretto raccordo con l'Azienda Sanitaria Locale.

Punti di forza e innovazione

Il 2025 ha visto consolidata la ripresa degli inserimenti al Nucleo speciale demenze con copertura del 90% dei posti convenzionati, anche grazie ad un programma di monitoraggio che vede integrarsi ASP e UVG (Unità di Valutazione Geriatrica) per presidiare i percorsi di ingresso e dimissione verso altri setting. A questo si somma il lavoro di confronto e collaborazione con realtà del volontariato quali ad esempio *Ama (Associazione Malattia Alzheimer)* e con i centri esperti (centri disturbi cognitivi e demenze) per la segnalazione e l'invio al servizio sociale di situazioni di maggiore fragilità.

Il 2025 ha visto il consolidarsi di iniziative e spazi di socialità, di prossimità, di vicinanza che tanto sono mancati negli anni bui della pandemia anche con la realizzazione di progetti specifici legati alla musica ("Pomeriggi in musica" e attività di musicoterapia), alla fruizione del teatro o di momenti dedicati al culto. ASP prosegue nel processo di stabilizzazione del personale, una scelta strategica per garantire continuità assistenziale agli ospiti e investire in formazione e specializzazione delle competenze.

RISORSE UMANE

Il personale è la principale risorsa di ASP. La professionalità, il coinvolgimento e l'attenzione del personale di ASP sono la condizione imprescindibile per rendere reale la mission aziendale, quella di essere un'organizzazione di Persone al servizio di altre Persone.

La carta di identità del personale

Le risorse umane rivestono un ruolo di rilevanza strategica per ASP che promuove la qualità dei servizi attraverso la competenza e la professionalità del personale che vi opera. Nel 2025 sono proseguite le procedure di reclutamento previste dagli atti di programmazione.

Le procedure concluse hanno interessato diversi ambiti aziendali e sono state le seguenti:

- Operatore Socio-Sanitario: espletamento concorso pubblico
- Responsabile di Nucleo: espletamento concorso pubblico
- Istruttore Tecnico Geometra: espletamento concorso pubblico

Le politiche di gestione del personale sono state tese, in un unico coerente quadro d'insieme, alla valorizzazione delle competenze e all'irrobustimento organizzativo e gestionale dell'Azienda. In questa ottica, partendo dal processo di riorganizzazione avviato nel 2022 si è proceduto alla riduzione del precariato, all'allineamento contrattuale, sia di parte normativa che di parte economica (salario accessorio e sistema indennitario), alla revisione dei profili professionali nell'ottica delle competenze, alla evoluzione coerente del sistema di misurazione e valutazione della performance.

Nell'ambito delle risorse umane sono state riconfermate e agite le scelte degli anni passati in relazione a:

Mantenimento nel circuito lavorativo del personale con sopravvenute inidoneità.

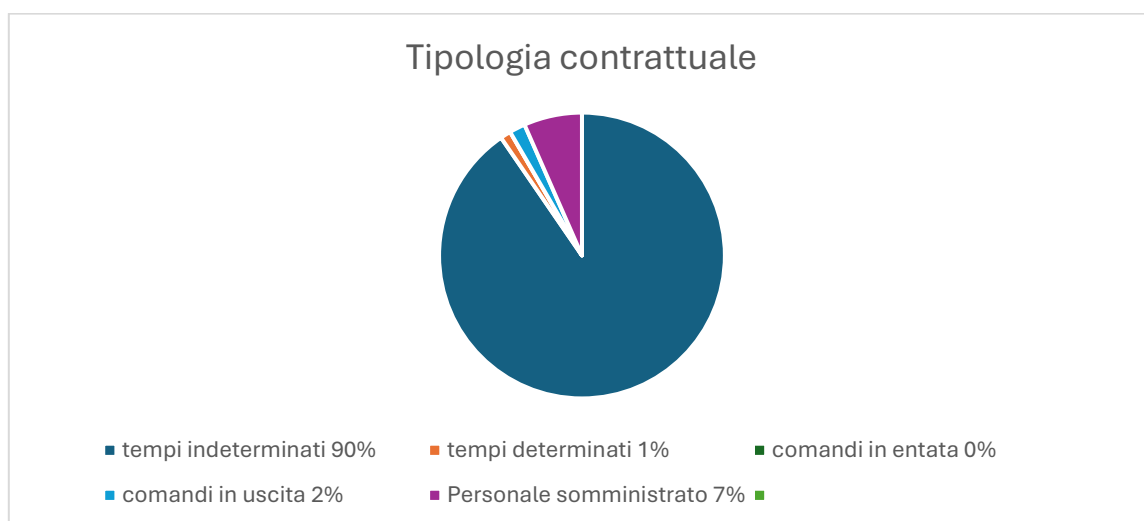
Attenzione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

Attenzione al miglioramento del benessere organizzativo, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alla promozione delle pari opportunità, in coerenza con quanto previsto dal Piano triennale di Azioni Positive già precedentemente elaborato nel confronto con il CUG e prorogato dall'Amministratore Unico nell'ambito del PIAO.

Tipologia contrattuale

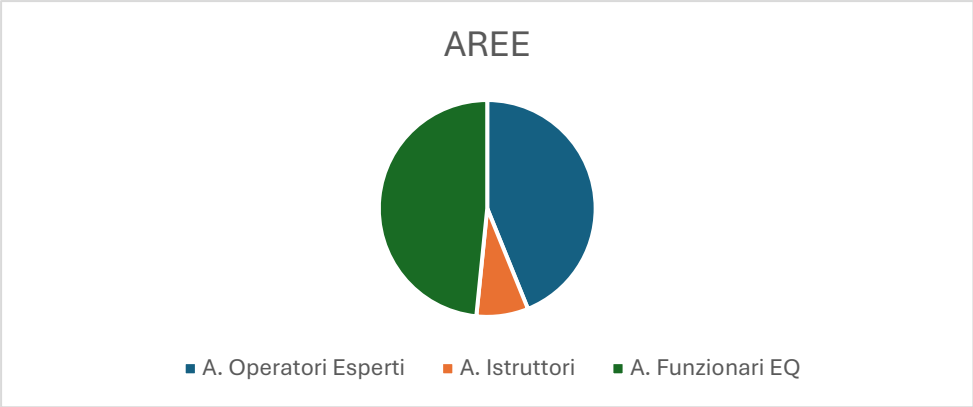
La dimensione complessiva del personale impegnato nei servizi dell'ASP nel 2025 è riportata nella tabella sottostante ed è possibile raffrontarla con l'analogo dato riferito al 2023 ed al 2024.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2023	2024	2025
Dipendenti a tempo indeterminato	142	150	150
Dipendenti a tempo determinato	5	7	2
Personale in comando in entrata			
Personale in comando in uscita	1	2	3
Personale somministrato	17	11	12
TOTALE	165	170	167

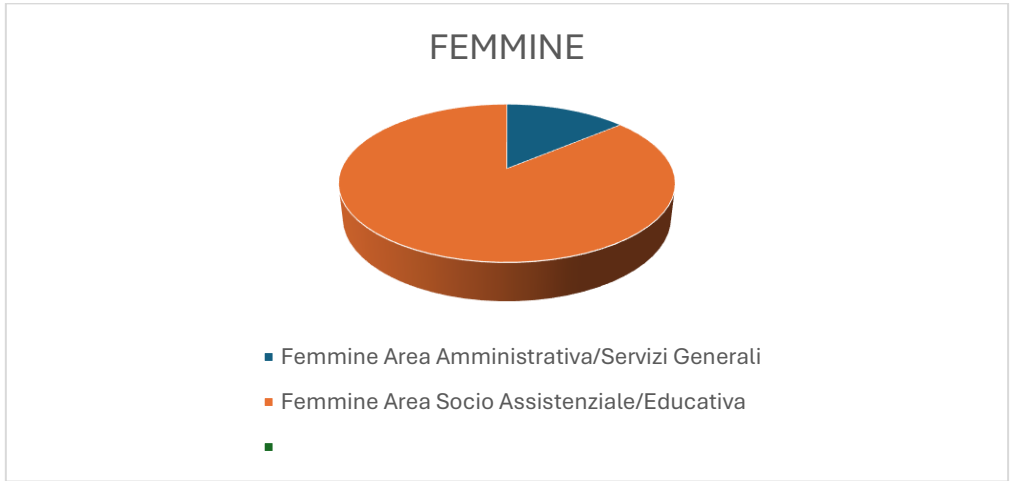
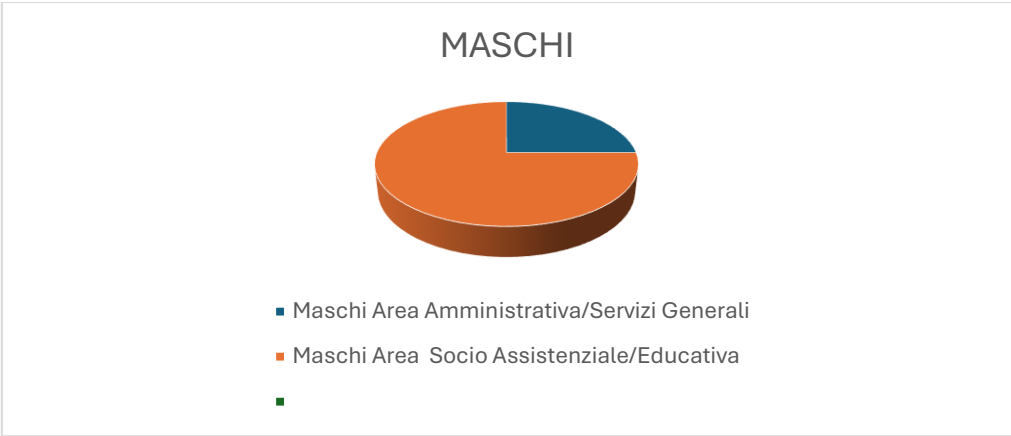


INQUADRAMENTO CONTRATTUALE PERSONALE ANNO 2025

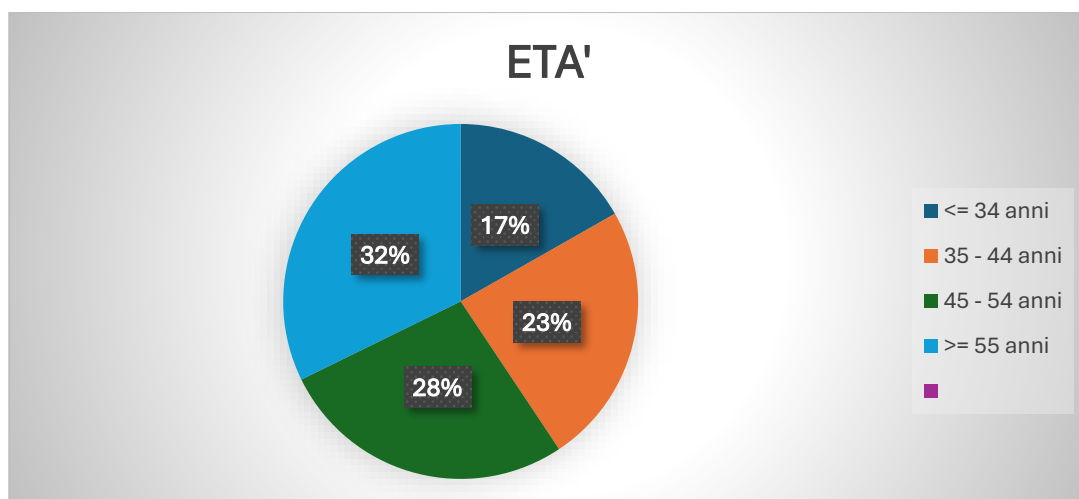
TIPOLOGIA	QUANTITA'	%
Area Funzionari ed Elevata Qualificazione	75	48,39%
Area degli Istruttori	12	7,74%
Area degli Operatori Esperti	68	43,87%
TOTALE	155	100%



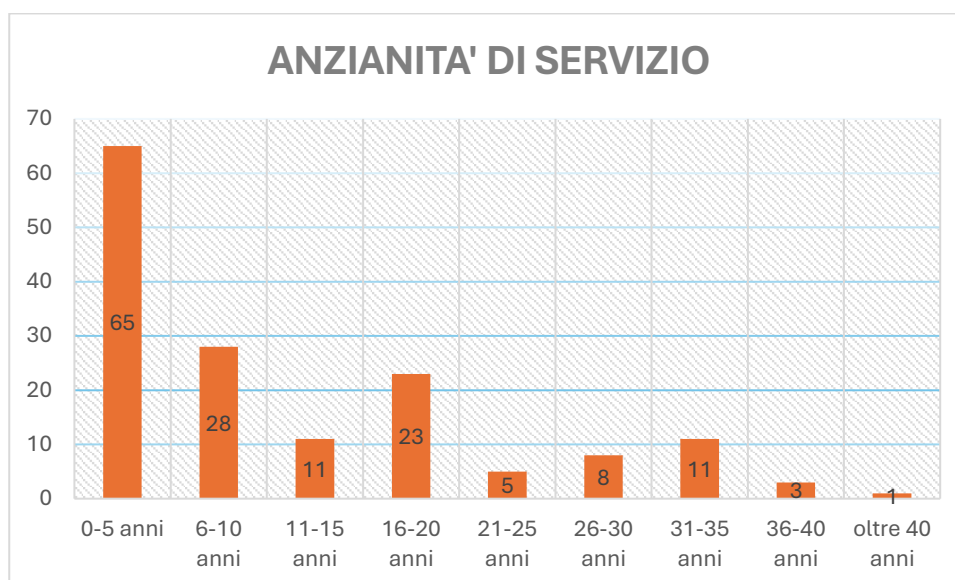
ANAGRAFICHE RISORSE UMANE PER AREA ANNO 2025



PERSONALE IN SERVIZIO SUDDIVISO PER FASCE DI ETA' ANNO 2025



PERSONALE SUDDIVISO PER ANZIANITA' DI SERVIZIO



Piano della Formazione

Ogni anno viene predisposto un piano formativo per l'anno entrante che prevede aggiornamenti sulle aree:

- della sicurezza, secondo le indicazioni del D.lgs. 81/2008 e dell'accordo Stato-Regioni 2011;
- del miglioramento delle conoscenze professionali di ciascuna figura operativa;
- della informazione sulle norme di legge (riservatezza e trattamento dei dati, sicurezza alimentare, ecc);
- della conoscenza e relativa applicazione dei protocolli aziendali.

Obiettivi prioritari del lavoro formativo sono:

- Lo sviluppo di una cultura del curare e dell'assistere;

- Il sostegno e la crescita di una professionalità condivisa insieme;
- L'aggiornamento delle conoscenze e competenze tecniche;
- La formazione ed aggiornamento sulle norme di legge (sicurezza, privacy, ecc.)

Gli strumenti utilizzati e valorizzati sono rappresentati da:

- le équipe multiprofessionali e mono professionali che mantengono momenti dedicati di confronto e di riflessione su progetti, processi e percorsi;
- i corsi opportunamente organizzati, mirati a sostenere il personale aiutandolo a rispondere in modo efficace alle diverse necessità che emergono nel lavoro di cura;
- la promozione della partecipazione alle opportunità rappresentate dai corsi proposti dall'esterno per singoli operatori o piccoli gruppi che rappresentano un utile momento di confronto (benchmarking) con altre realtà ed esperienze.

La pianificazione degli interventi formativi viene effettuata attraverso un'analisi dei bisogni individuali e di gruppo a cura dei coordinatori di area e sintetizzati dalla direzione.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati effettuati i seguenti corsi di formazione:

- | | |
|---|---------|
| • Corso PNRR Asse A1 mono professionale | ore 614 |
| • Corso PNRR Asse A2 individuale | ore 146 |
| • Corso PNRR Asse A3 multiprofessionale | ore 316 |
| • Corso “Come lavori in team” (personale sociosanitario) | ore 3 |
| • Corso “Gravi cerebrolesioni Acquisite” (personale sociosanitario) | ore 12 |
| • Corso “Gestione dell'archivio” (personale amministrativo e sociale) | ore 3 |
| • Corso “Compilazione registro antincendio” (personale tecnico) | ore 2 |
| • Corso “HACCP” (personale sociosanitario) | ore 3 |
| • Corso “Rischio legionella” (personale sociosanitario) | ore 3 |
| • Corso “1° soccorso” – aggiornamento (personale sociosanitario) | ore 4 |
| • Corso “Portale Personale” (tutto il personale) | ore 1 |

Rapporti con Università degli Studi e con Enti di formazione

Nell'ambito delle funzioni istituzionalmente assegnate all'Azienda particolare importanza è stata riconosciuta anche alle attività di tirocinio e di formazione. Il tirocinio rappresenta un'occasione fondamentale offerta ai giovani per orientarsi nel mondo del lavoro, completando la propria formazione e confrontando le conoscenze acquisite nel corso degli studi nelle realtà operative di aziende o enti.

La nostra Azienda accoglie da diversi anni, tramite la sottoscrizione di apposite convenzioni, tirocinanti di varie figure professionali (infermieri, educatori, assistenti sociali, oss, terapisti, ed anche studenti frequentanti la scuola superiore che hanno scelto un indirizzo di studio “sociale”).

Il tirocinio formativo è fondamentale per gli studenti che vogliono inserirsi professionalmente nel mondo del sociale. Durante lo stage, i tirocinanti vengono assistiti passo a passo dagli operatori che, grazie alla loro pluriennale esperienza, li sostengono attraverso suggerimenti, critiche costruttive, momenti di confronto e colloqui individuali.

BILANCIO DI ESERCIZIO



Indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie

La Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta n. 741/2010 “Approvazione Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle ASP” e la successiva deliberazione di Giunta n. 1130/2012 “Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell’Emilia Romagna – Modifiche alla DGR n. 741/2010” ha inteso integrare la rendicontazione sociale attraverso ulteriori elementi di immediata interpretazione e conoscenza di specifici aspetti della gestione e informazioni utili a formulare giudizi sull’equilibrio aziendale (capacità dell’azienda di perdurare nel tempo, in modo da poter soddisfare continuamente le finalità strategiche per le quali è stata costituita).

Per fare ciò si procede attraverso la riclassificazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale: tra i diversi metodi, la Regione ha individuato, per il Conto Economico, la riclassificazione a PIL (Prodotto Interno Lordo) e ROC (Risultato Operativo Caratteristico) e, per lo Stato Patrimoniale, la riclassificazione secondo il criterio destinativo-finanziario. Si presenta successivamente il rendiconto finanziario di liquidità.

Analisi

ASP Centro Servizi alla Persona si impegna a prendersi cura delle persone in difficoltà e a sostenere i nuclei familiari fragili, riconosciuti come pilastri della società. Seguendo principi di tutela della dignità umana, integrazione sociale e difesa dei diritti umani, l’Azienda evolve continuamente nel perseguire la propria missione, orientandosi verso l’educazione e l’accompagnamento delle persone all’autonomia, considerata il vero rispetto della dignità e uguaglianza umana.

Radicata nel tessuto sociale, ASP collabora attivamente con partner istituzionali, il privato sociale e l’associazionismo, contribuendo alla costruzione e diffusione di un welfare locale integrato. Oltre agli accreditamenti, il successo dell’Azienda è sostenuto da un approccio concreto e sinergico con gli attori del settore, creando una rete di servizi condivisa, efficiente e orientata all’etica sociale.

Attraverso un’attenta pianificazione, la direzione ha saputo coniugare principi di efficienza e solidarietà, garantendo risposte ai nuovi bisogni della popolazione e perseguendo il pareggio di bilancio. Un modello virtuoso che dimostra l’importanza di una gestione oculata e orientata al futuro.

Il risultato d’esercizio risulta in utile per € 19.781,05. L’Amministratore Unico proporrà all’Assemblea dei Soci di portare l’utile a nuovo a riduzione delle perdite pregresse.

B) Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuali.

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %	
CAPITALE CIRCOLANTE		8.287.559		37,05%
<i>Liquidità immediate</i>	436.170		1,95%	
. Cassa	11.306		0,05%	
. Banche c/c attivi	424.187		1,90%	
. c/c postali	677		0,00%	
.				
<i>Liquidità differite</i>	7.794.592		34,85%	
. Crediti a breve termine verso la Regione	51.490		0,23%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia	0		0,00%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	4.297.232		19,21%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	1.176.173		5,26%	
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	4.321		0,02%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	10.280		0,05%	
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	0		0,00%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	543.326		2,43%	
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	345.158		1,54%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	1.335.483		5,97%	
(-) Fondo svalutazione crediti	0		0,00%	
. Ratei e risconti attivi	31.129		0,14%	
. Titoli disponibili	0		0,00%	
.				
<i>Rimanenze</i>	56.797		0,25%	
. rimanenze di beni socio-sanitari	12.743		0,06%	
. rimanenze di beni tecnico-economali	44.054		0,20%	
. Attività in corso	0			
. Acconti	0			
. xxx				
CAPITALE FISSO		14.078.239		62,95%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>	13.775.695		61,59%	
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	5.879.808		26,29%	
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	5.540.285		24,77%	
. Impianti e macchinari	162.061		0,72%	
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	24.406		0,11%	
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	2.152.402		9,62%	
. Automezzi	0		0,00%	
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	16.733		0,07%	
(-) Fondi ammortamento	0		0,00%	
(-) Fondi svalutazione	0		0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0,00%	
.				

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	300.048		1,34%
. Costi di impianto e di ampliamento	0		0,00%
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	0		0,00%
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	15.236		0,07%
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0		0,00%
. Migliorie su beni di terzi	9.151		0,04%
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0,00%
. Altre immobilizzazioni immateriali	275.661		1,23%
(-) Fondi ammortamento	0		0,00%
(-) Fondi svalutazione	0		0,00%
.			
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>	2.496		0,01%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	0		0,00%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	1.496		0,01%
. Partecipazioni strumentali	0		0,00%
. Altri titoli	1.000		0,00%
. Mobili e arredi di pregio artistico	0		0,00%
.			
TOTALE CAPITALE INVESTITO		22.365.798	100,00%
CAPITALE DI TERZI		15.218.513	68,04%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>	11.661.407		52,14%
. Debiti vs Istituto Tesoriere	3.424.919		15,31%
. Debiti vs fornitori	3.196.617		14,29%
. Debiti a breve termine verso la Regione	0		0,00%
. Debiti a breve termine verso la Provincia	0		0,00%
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	14		0,00%
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	5.274		0,02%
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0		0,00%
. Debiti a breve termine verso l'Erario	322.468		1,44%
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati			0,00%
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti			0,00%
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	247.981		1,11%
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	41.691		0,19%
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	1.846.281		8,25%
. Quota corrente dei mutui passivi	244.516		1,09%
. Quota corrente di altri debiti a breve termine			0,00%
. Fondo imposte (quota di breve termine)			0,00%
. Fondi per oneri futuri di breve termine			0,00%
. Fondi rischi di breve termine			0,00%
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine			0,00%
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine			0,00%
. Ratei e risconti passivi	2.331.646		10,43%
.			0,00%

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>	3.557.106		15,90%
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia			0,00%
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti			0,00%
. Mutui passivi	1.936.688		8,66%
. Altri debiti a medio-lungo termine			0,00%
. Fondo imposte			0,00%
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	1.163.744		5,20%
. Fondi rischi a medio-lungo termine	456.674		2,04%
.			0,00%
CAPITALE PROPRIO		7.147.285	31,96%
<i>Finanziamenti permanenti</i>	7.147.285		31,96%
. Fondo di dotazione	1.947.489		8,71%
(-) crediti per fondo di dotazione	0		0,00%
. Contributi in c/capitale	6.330.937		28,31%
(-) crediti per contributi in c/capitale	0		0,00%
(-) altri crediti per incremento del Patrimonio Netto	0		0,00%
. Donazioni vincolate ad investimenti	0		0,00%
. Donazioni di immobilizzazioni	0		0,00%
. Riserve statutarie	0		0,00%
.			0,00%
. Utili di esercizi precedenti	0		0,00%
(-) Perdite di esercizi precedenti	-1.150.922		-5,15%
. Utile dell'esercizio	19.781		0,09%
(-) Perdita dell'esercizio	0		0,00%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO		22.365.798	100,00%

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
+ ricavi da attività di servizi alla persona	11.186.962		54,28%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	621.837		3,02%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	650.872		3,16%
+ contributi in conto esercizio	8.150.089		39,54%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:	0		0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)	0		0,00%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)		20.609.760	100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici	155.615		0,76%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici	10.461		0,05%
"-costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale)	12.955.632		62,86%
- <i>Ammortamenti:</i>	386.622		1,88%
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	747.038		
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	-360.417		
- <i>Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti</i>	250.170		1,21%
- <i>Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e I costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)</i>	6.575.232		31,90%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)		276.028	1,34%
+ <i>proventi della gestione accessoria:</i>	13.809		0,07%
- proventi finanziari	137		
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	13.671		
- <i>oneri della gestione accessoria:</i>	-180.895		-0,88%
- <i>oneri finanziari</i>	-168.068		
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-12.827		
Risultato Ordinario (RO)		108.942	0,53%
+/- <i>proventi ed oneri straordinari:</i>	0		0,00%
Risultato prima delle imposte		108.942	0,53%
- <i>imposte sul "reddito":</i>	-89.161		-43,26%
- IRES	-89.161		
- IRAP (ad esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)	0		
Risultato Netto (RN)		19.781,05	0,10%

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA' 2025

DESCRIZIONE	TOTALI
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	19.781
+Ammortamenti e svalutazioni	747.038
+Minusvalenze	12.827
-Plusvalenze	-13.671
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	250.170
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-360.417
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	655.728
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	-2.862.677
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	14.342
-Incremento/+ decremento Rimanenze	10.462
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	-57.162
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	2.080.069
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	1.306.740
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	268.212
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	1.415.715
-Decrementi/+ incrementi Mutui	-305.740
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-224.667
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-98.196
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-1
FABBISOGNO FINANZIARIO	787.111
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	-468.967
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	47.444
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	365.588
Disponibilità liquide all'1/1	70.582
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	436.169

Indici

Dalla tabella di raffronto (di seguito esposta) si evidenzia come ASP abbia migliorato la propria situazione finanziaria, per quanto riguarda gli indici di liquidità e stabilizzato gli indici di solidità patrimoniale.

Le perdite degli anni precedenti, non ripianate, portano ancora squilibri, sia per quanto riguarda gli indici di liquidità corrente e quick-ratio, in quanto ASP è costretta a ricorrere all'anticipazione di cassa concessa dalla Banca Tesoriere per finanziarsi, sia per quanto riguarda gli indici di copertura e di auto-copertura delle immobilizzazioni.

Tabella indici con storico

A) Indici di liquidità	2023	2024	2025
Indice di liquidità generale o "Current Ratio"	0,65	0,61	0,71
Indice di liquidità primaria o "Quick Ratio"	0,63	0,61	0,71
B) Indici di redditività	2023	2024	2025
Indice di incidenza della gestione extracaratteristica	0,18	0,16	0,07
Indice di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc	0,82	0,84	0,93
Indice di onerosità finanziaria	5,55%	4,83%	3,38%
Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile	2,20%	2,55%	2,73%
C) Indici di solidità patrimoniale	2023	2024	2025
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,81	0,78	0,76
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	0,52	0,51	0,51

A) Indici di liquidità

Indice di liquidità generale o "Current Ratio"

2025

Attività correnti	8.287.781	=	0,71
Finanziamenti di terzi a breve termine	11.661.407		

Indice di liquidità primaria o "Quick Ratio"

Liquidità immediate e differite	8.230.984	=	0,71
Finanziamenti di terzi a breve termine	11.661.407		

B) Indici di redditività

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

Risultato netto	20.003	=	0,07
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	276.250		

Indice di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

0,93

Indice di onerosità finanziaria

Oneri finanziari	168.068	=	3,38%
Capitale di terzi medio	4.977.670		

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

Proventi canoni di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*	163.271	=	2,73%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	5.990.896		

C) Indici di solidità patrimoniale

Indice di copertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	10.704.613	=	0,76
Immobilizzazioni	14.078.239		

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio	7.147.507	=	0,51
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	14.078.239		

D) Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni e servizi, prestazioni professionali e forniture

1° trimestre	+ 29,68
2° trimestre	+ 11,34
3° trimestre	+ 7,36
4° trimestre	+12,63

Stante che il valore base di riferimento di questi indici è l'unità, l'Azienda presenta valori non soddisfacenti, in particolare per quello di auto copertura. La ragione è già stata evidenziata in precedenza ed è imputabile al valore del Patrimonio netto, su cui incidono negativamente le perdite pregresse non ripianate.



TABELLE ANALITICHE

In questa sezione evidenziamo i
dati analitici commentati delle
varie aree di ASP.

Tabelle AREA TUTELA MINORI

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Minori residenti	17.249	17.020	16.827
Minori in carico	826	866	889
Minori in carico su popolazione minorile residente	4,79%	5,09%	5,28%

Il numero di minori in carico all'Area Tutela Minori registra un lieve incremento, pur a fronte del progressivo calo demografico e resta significativo se si considera che si tratta di situazioni giunte al Servizio tramite segnalazione formale delle Forze dell'Ordine, dell'Autorità Giudiziaria, di altri Servizi e Istituzioni. I minori seguiti appartengono a nuclei familiari che presentano problematiche complesse di natura relazionale e sociosanitaria, che richiedono interventi articolati di sostegno e protezione.

Tab. 2 - CONTRIBUTI ECONOMICI - AREA TUTELA MINORI			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Totale minori	70	72	75
Contributi erogati	28.234,26	23.315,56	26.512,82
Contributo medio erogato per utente	403,35	323,83	353,50

Tab. 3 - CONTRIBUTI ECONOMICI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2025		
Fasce età/sexso	Maschi	Femmine	Totale
0-5 anni	5	5	10
6-13 anni	20	14	34
14-17 anni	18	12	30
18 anni	0	1	1
Totale	43	32	75

I contributi economici erogati dall'Area Tutela Minori rivestono carattere di sostegno alle fragilità dei nuclei familiari, sono erogati sulla base di progetti personalizzati e finalizzati a percorsi di supporto e graduale autonomizzazione.

Tab. 4 - CENTRI EDUCATIVI			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Totale N. Minori	54	52	59
Totale Costo sostenuto	184.264,38	221.635,90	189.884,27
Costo medio sostenuto	3.412,30	4.262,23	3.218,38
<i>Il Germoglio</i>			

N. Minori	46	45	59
Costo sostenuto	163.546,68	201.775,54	189.884,27
Costo medio sostenuto	3.555,36	4.483,90	3.218,38
<i>Arcobaleno</i>			
N. Minori	4	7	
Costo sostenuto	18.658,70	19.860,36	
Costo medio sostenuto	4.664,68	2.837,19	

Tab. 4a - CENTRI EDUCATIVI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2025		
<i>Fascia d'Età - Il Germoglio</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Gruppo elementari	8	8	16
Gruppo medie	13	5	18
Gruppo superiori	10	11	21
Interventi individuali presso centri educativi	4	0	4
Totale	35	24	59

Gli inserimenti presso i centri educativi convenzionati si confermano come interventi essenziali nei progetti di tutela a sostegno dei minori e dei nuclei familiari più fragili. La copertura del servizio sia durante l'anno scolastico che durante il periodo estivo garantisce un'importante e continuativa integrazione alle risorse familiari per tutelare minori che vivono in contesti disfunzionali e per prevenire interventi più gravosi. Molti inserimenti sono l'esito di percorsi di valutazione e di progettualità socio-sanitaria integrata e l'onere dell'inserimento è condiviso con il servizio sanitario.

Tab. 5 - INTERVENTI INDIVIDUALI E DOMICILIARI			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
N. Minori	40	55	57
Costo sostenuto	65.495,42	86.992,13	224.413,93
Costo medio sostenuto	1.637,39	1.581,68	3.937,09

Gli interventi educativi individuali e domiciliari risultano essenziali per il sostegno alla genitorialità in caso di bambini neonati, di minori che rientrano in famiglia, di adolescenti a rischio di ritiro sociale, di situazioni di forte fragilità in fase di osservazione e valutazione e/o per prevenire la collocazione in contesti protetti. Spesso gli interventi sono prescritti dall'Autorità Giudiziaria, co-progettati e compartecipati dal servizio sanitario.

Tab. 6 - SPAZIO NEUTRO			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
N. Minori	48	38	46
Totale Ore	1.260,25	1.138,50	1.493,00
Costo sostenuto	28.329,29	27.194,69	39.214,93

Gli incontri protetti o vigilati in spazio neutro sono normalmente prescritti dall'Autorità Giudiziaria in caso di separazioni conflittuali o di significativa limitazione della responsabilità genitoriale di uno o di entrambi i genitori. Si svolgono nella sede di ASP o nella sede del soggetto aggiudicatario del servizio, sono svolti alla presenza di educatori con l'obiettivo osservare, facilitare e sostenere l'incontro.

Tab. 6b - PROGETTI INTEGRATI PER MINORI CON REALTA' DEL TERRITORIO		
ASP FERRARA	2024	2025
N. Minori	5	3
Costo sostenuto	7.023,95	1.981,76

Tab. 7 - MINORI IN AFFIDO FAMILIARE			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Minori in Carico	41	38	35
<i>affidi eterofamigliari</i>	33	30	27
<i>affidi a parenti</i>	8	8	8
Costo Sostenuto	152.225,94	152.193,42	160.522,24
Costo medio sostenuto	3.712,83	4.005,09	4.586,35

L'affidamento familiare può essere sia consensuale che giudiziale; nel corso del 2025 sono stati attivati n. 4 nuovi progetti di affidamento familiare: n. 2 disposti dall'Autorità Giudiziaria e n. 2 su base consensuale. Nell'anno si sono conclusi n. 6 progetti di affido: n. 2 per il raggiungimento della maggiore età, n. 1 per abbinamento del bambino ad una famiglia adottiva, n. 2 per rientro del minore nella famiglia di origine, n. 1 per ricongiungimento alla madre in comunità madre-bambino. Al 31.12.2025 restano attivi n. 30 progetti di affido, alcuni sono di lungo periodo ed hanno acquisito carattere di stabilità, tra cui gli affidi a parenti, altri sono affidi temporanei per i quali è prevista una conclusione. L'affido è la risposta più adeguata a un bambino/ragazzo che non può vivere nella propria famiglia di origine ed è un intervento più sostenibile anche da un punto di vista dei costi grazie alla disponibilità delle famiglie affidatarie che vengono formate e accompagnate nel percorso di accoglienza dai Servizi competenti.

Tab.8 -MINORI IN ACCOGLIENZA			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Minori collocati in strutture di accoglienza	34	34	36
<i>di cui con la madre</i>	<i>17</i>	<i>15</i>	<i>14</i>
Costo	728.734,47	628.465,14	699.099,89
Costo medio annuo	21.433,37	18.484,27	19.419,44

L'inserimento dei minori nelle strutture di accoglienza è normalmente disposto dall'Autorità Giudiziaria minorile per motivi di tutela e protezione.

I nuovi ingressi in comunità nel corso del 2025 sono stati n. 14 di cui n. 6 minori insieme alla madre, mentre n. 7 risultano le dimissioni (n. 1 per raggiungimento maggiore età, n. 4 per rientro in famiglia dei minori, n. 1 per avvio di progetto di affido parentale, n. 1 per abbandono del progetto da parte di adolescenti). Al 31.12.2025 risultano n. 29 i minori ancora collocati in strutture d'accoglienza: n. 13 insieme a un genitore e n. 16 senza. Tutti i minori collocati in struttura sono seguiti da équipe integrate socio-sanitarie, che condividono la presa in carico, le progettualità e gli oneri economici sulla base della normativa in materia di casi complessi.

Tab.9 -MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
<i>Minori stranieri non accompagnati con PIC (presa in carico) nell'anno</i>	106	85	101
di cui minori accolti in SAI (senza oneri per ASP)	41	37	43
di cui collocati con oneri ASP	31	48	38
Costo per ASP	nd	775.387,00	396.795,74
Rimborso da Prefettura	488.096,00	497.814,00	324.845,00

Il dato totale delle PIC in aumento si riferisce a tutti i MSNA presi in carico durante l'anno solare e comprende sia MSNA allontanatisi poco dopo il loro rintraccio sul territorio, sia MSNA di origine ucraina o di altra provenienza affidati a parenti o a conoscenti presenti sul territorio, sia neo-maggiorenni in prosieguo amministrativo che permangono nelle accoglienze SAI a norma di legge in materia. Il numero di MSNA rintracciati sul territorio di ASP e collocati in strutture onerose regionali e nazionali risulta invece diminuito, con una riduzione degli oneri economici in gran parte rimborsati dal Ministero dell'Interno tramite la Prefettura. Il Progetto SAI, gestito dal Comune di Ferrara, con n. 24 posti disponibili è stato costantemente utilizzato con l'accoglienza di un numero crescente di MSNA (n. 43) che si sono avvicendati nel corso

dell'anno, senza oneri economici per ASP, che mantiene la presa in carico dei minori collocati. Si specifica che la quasi totalità dei MSNA collocati in SAI proviene da strutture onerose utilizzate da Asp in fase di prima accoglienza.

Tab.10 - EMERGENZA ABITATIVA AREA TUTELA MINORI	
ASP FERRARA	2025
Totale Utenti	12 nuclei

L'Area Tutela Minori è intervenuta in situazioni di estrema emergenza abitativa prevalentemente a favore di donne con figli minori vittime di violenza per periodi di accoglienza temporanea, in situazioni emergenziali, all'interno di strutture convenzionate o di strutture alberghiere.

Tabelle AREA FAMIGLIA E LAVORO

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Totale Utenti	1.885	2.072	2.007
<i>Area di intervento</i>			
N. Utenti Disagio	326	367	325
N. Utenti Disabilità	616	675	647
N. utenti Minori	943	1030	1035

Tab. 1 bis - ACCESSI PER PRIMO COLLOQUIO	
ASP FERRARA	2025
Totale Accessi	671
<i>Area di intervento</i>	
N. Accessi Disagio	237
N. Accessi Disabilità	163
N. Accessi Minori	271
<i>Nazionalità</i>	
Di cui italiani	351
Di cui stranieri	320
<i>Valutazione dei casi</i>	
Assegnati	118
Archiviati	392
Da completare	66
Pic. leggere	20
Casi che si sono rivolti al SSUI ed erano già in carico o che abbiamo valutato e poi assegnati o archiviato	75

Tab. 1 ter - COLLOQUI - RIUNIONI	
ASP FERRARA	2025
Colloqui telefonici	607
Colloqui in presenza	64
Riunioni equipe di segretariato	44
Riunioni con SSUI	1

Tab. 2 - SUSSIDI ECONOMICI ADULTI DELL'AREA FAMIGLIA E LAVORO			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Totale Utenti	183	226	240
Importo Erogato	101.570,73	126.732,65	158.161,84

Contributo medio erogato per utente	555,03	560,76	659,01
Sussidi erogati per dipendenze	6.720,97	7.575,76	4.256,04
<i>Area di intervento</i>			
N. Utenti Disagio	98	115	91
N. Utenti Disabilità	85	111	149

Tab. 2a - SUSSIDI ECONOMICI ADULTI (dettaglio)

ASP FERRARA	2025		
<i>Fascia d'Età/Sesso</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
18-34 anni	17	32	49
35-54 anni	35	41	76
55-64 anni	52	54	106
65 anni	7	2	9
Totale	111	129	240

Tab. 2b - SUSSIDI ECONOMICI O ASSEGNI DI CURA PER PROGETTI

ASP FERRARA	2025
<i>DOPO DI NOI</i>	
Totale Utenti	31
Importo Erogato	147.000,00
Contributo medio erogato per utente	4.741,94
<i>PROG. VITA INDIPENDENTE</i>	
Totale Utenti	9
Importo Erogato	71.457,34
Contributo medio erogato per utente	7.939,70

Tab. 2c - SUSSIDI ECONOMICI MINORI DELL'AREA FAMIGLIA E LAVORO

ASP FERRARA	2025
Totale minori	256
Contributi erogati	102.156,26
Contributo medio erogato per utente	399,05

Tab. 2d - SUSSIDI ECONOMICI MINORI (dettaglio)

ASP FERRARA	2025		
<i>Fasce età/sesso</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0-5 anni	25	27	52
6-13 anni	58	58	116
14-17 anni	30	40	70
18 anni	6	12	18

Totale	119	137	256
--------	-----	-----	-----

Tab. 3 - COMMISSIONE UVM

ASP FERRARA	2023	2024	2025
Sedute della Commissione UVM ASP Ferrara	105	132	131
Casi Valutati	150	187	209
di cui di Jolanda di Savoia	3	6	3

Tab. 4 - DISABILI IN CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI

ASP FERRARA	2023	2024	2025
Totale utenti disabili	107	109	115
Costo sostenuto	562.543,87	590.833,73	599.834,34
<i>CSR Diurni</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	55	56	58
di cui di Jolanda di Savoia	2	2	2
<i>Sesso</i>			
Maschi	42	44	37
Femmine	13	12	21
<i>Fascia d'Età</i>			
18-34 anni	28	28	29
35-54 anni	21	23	23
55-64 anni	6	5	6
<i>CSR Residenziali</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	52	53	57
di cui di Jolanda di Savoia	2	2	2
di cui in sollievo	2	2	5
di cui in emergenza	1	0	2
<i>Sesso</i>			
Maschi	33	35	39
Femmine	19	18	18
<i>Fascia d'Età</i>			
18-34 anni	3	8	11
35-54 anni	25	24	19
55-64 anni	23	19	24
65 anni	1	2	3

Tab. 5 - DISABILI IN STRUTTURE NON ACCREDITATE

ASP FERRARA	2023	2024	2025
N. Utenti disabili	26	25	21

Costo sostenuto	699.829,91	670.229,99	710.695,26
<i>Strutture non accreditate</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	17	17	13
<i>Sesso</i>			
Maschi	6	5	4
Femmine	11	12	9
<i>Fascia d'Età</i>			
18-34 anni	7	7	4
35-54 anni	6	6	5
55-64 anni	4	4	4
65 anni	0	0	0
<i>Case Famiglia Baura</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	9	8	8
<i>Sesso</i>			
Maschi	1	1	2
Femmine	8	7	6
<i>Fascia d'Età</i>			
18-34 anni	2	3	1
35-54 anni	4	3	4
55-64 anni	3	2	3
65 anni	0	0	0

Tab. 6 - ASSEgni DI CURA ADULTI DELL'AREA FAMIGLIA E LAVORO

ASP FERRARA	2023	2024	2025
N. Utenti disabili	69	74	69
Importo erogato	238.867,47	229.560,31	282.188,67
Importo medio erogato	3.461,85	3.102,17	4.089,69

Tab. 6a - ASSEgni DI CURA ADULTI (dettaglio)

ASP FERRARA	2025		
<i>Fascia d'Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
18-34 anni	18	2	20
35-54 anni	8	10	18
55-64 anni	13	17	30
65 anni	1	0	1
Totale	40	29	69

Tab. 6b - ASSEgni DI CURA MINORI DELL'AREA FAMIGLIA E LAVORO

ASP FERRARA	2023	2024	2025
N. minori	46	58	68

Importo erogato	355.054,00	406.890,00	504.483,00
Importo medio erogato	7.718,57	7.015,34	7.418,87

Tab. 6c - ASSEGGNI DI CURA MINORI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2025		
<i>Fasce età/sexso</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0-5 anni	7	1	8
6-13 anni	28	16	44
14-17 anni	10	5	15
18 anni e oltre	1	0	1
Totale	43	22	68

Tab. 7 - INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE CONVENZIONATE PER ANZIANI			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Totale Utenti	12	11	8
Costo Sostenuto	81.785,70	51.975,82	45.837,67
Costo medio per utente	6.815,48	4.725,07	5.729,71

Tab. 8 - INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE NON CONVENZIONATE			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Numero utenti	15	25	31
Costo	133.895,74	223.384,83	324.440,57
Costo medio per utente	8.926,38	8.935,39	10.465,82

Tab. 9 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Totale Utenti	33	41	48
Totale costo	156.453,03	145.746,28	140.277,75
Costo medio per utente	4.741,00	3.554,79	2.922,45
<i>Dati movimentazione</i>			
N. Utenti attivati	10	20	23
N. Utenti dimessi	13	14	13
<i>Motivi dimissioni</i>			
assistenza privata	1	1	0
assistente familiare	0	1	1
decesso	4	4	4
struttura	0	2	2
superamento bisogno	2	0	0
altra soluzione	6	6	6

Il Servizio di Assistenza Domiciliare accreditato nell'anno 2025 ha registrato un incremento del numero di persone beneficiarie rispetto all'anno precedente; si rileva una prevalenza di persone di sesso maschile, nella fascia di età compresa tra i 55 ai 64 anni.

Il potenziamento del SAD è stato reso possibile, anche utilizzando il Fondo povertà, permettendo di garantire una continuità dei progetti esistenti e intraprendere nuove progettualità temporanee mirate al miglioramento della vita dei beneficiari.

Il SAD continua a rispondere a bisogni di carattere temporaneo o prolungato, con l'obiettivo di favorire la permanenza delle persone all'interno del proprio ambiente di vita, favorendone il mantenimento delle condizioni di vita autonoma, attraverso il supporto e l'affiancamento domiciliare.

Il Servizio viene prevalentemente attivato in favore di persone adulte che presentano le seguenti caratteristiche: sole, prive di rete familiare o rete familiare marginale, con fragilità socioassistenziali o con problematiche sanitarie in fase acuta.

Tab. 10 - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Totale utenti	38	42	42
Costo sostenuto	84.918,39	99.643,36	121.843,21
Costo medio per utente	2.234,69	2.372,46	2.901,03
<i>Area di intervento</i>			
N. Utenti Disagio	7	10	9
N. Utenti Disabilità	31	32	33

Tab. 10a - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO (dettaglio)			
ASP FERRARA	2025		
<i>Fascia d'Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
18-34	0	0	0
35-54	5	3	8
55-64	24	10	34
Totale	29	13	42

Nell'anno 2025, il servizio di fornitura pasti a domicilio vede un andamento tendenzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Usufruisce del suddetto servizio prevalentemente la fascia di uomini soli con età compresa tra i 55 e 64 anni. Rimane un servizio rivolto a persone che, temporaneamente o stabilmente, non sono nelle condizioni di provvedere autonomamente alla preparazione dei pasti; prevalentemente sono persone sole, privi di riferimenti familiari, con fragilità personali e sanitarie sorte a seguito di un periodo di ospedalizzazione.

Utilizzando il Fondo Povertà, sono stati avviati progetti temporanei, con finalità specifiche, a supporto dei beneficiari, volti a supportare e a migliorare la propria situazione socioassistenziale.

Tab. 11 - CENTRI EDUCATIVI		
ASP FERRARA	2024	2025
Totale N. Minori	38	31
Totale Costo sostenuto	126.251,12	99.769,70
Costo medio sostenuto	3.322,40	3.218,38
<i>Il Germoglio</i>		
N. Minori	34	31
Costo sostenuto	117.149,14	99.769,70
Costo medio sostenuto	3.445,56	3.218,38
<i>Arcobaleno</i>		
N. Minori	4	
Costo sostenuto	9.101,98	
Costo medio sostenuto	2.275,50	

Tab. 11a - CENTRI EDUCATIVI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2025		
<i>Fascia d'Età - Il Germoglio</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Gruppo elementari	1	0	1
Gruppo medie	5	1	6
Gruppo superiori	4	4	8
Interventi individuali presso centri educativi	10	6	16
Totale	20	11	31

Tab. 12 - INTERVENTI INDIVIDUALI E DOMICILIARI		
ASP FERRARA	2024	2025
N. Minori	29	58
Costo sostenuto	78.988,94	215.152,06
Costo medio sostenuto	2.723,76	3.709,52

Tab. 12b - PROGETTI INTEGRATI PER MINORI CON REALTA' DEL TERRITORIO		
ASP FERRARA	2024	2025
N. Minori	21	24
Costo sostenuto	31.960,36	45.737,00

Tab.13 - EMERGENZA ABITATIVA AREA FAMIGLIA E LAVORO	
ASP FERRARA	2025
Totale Utenti	32 nuclei

Tab. 14 - UTENTI IN LABORATORI IN CONVENZIONE				
ASP FERRARA		2023	2024	2025
N. Utenti in laboratori in convenzione		120	124	124
<i>Dettaglio ASP Ferrara</i>	<i>Attività</i>			
Utenti Coop Sociale ONLUS "Coop. 81"	Legatoria, cartotecnica, assemblaggi componenti plastiche	35	35	36
Utenti Coop "La Città Verde" (ex Coop Sociale "Terraferma")	Manutenzioni aree verdi pubbliche e private	15	18	17
CSO "Integrazione Lavoro"	Laboratorio di cucina, informatico-grafico, assemblaggio di rosari, laboratorio di lana cardata, orto, produzione marmellata	29	26	26
Utenti Centro "Perez"	Stampa digitale ed attività manuali e orto	22	27	26
Utenti Coop "Il Cuore di Chisciotte"	Produzione di: bomboniere, piccoli lavori di assemblaggi, impagliatura sedie e composizione fiori secchi pittura tessile	19	18	19

Tabelle AREA FAMIGLIA E LAVORO - SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL)

Tab. 1 - SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI SOCIALIZZANTI INCLUSIVI	
ASP FERRARA	2025
Totale nuove segnalazioni nell'anno dalle Aree	162
- di cui dall'ufficio ADI	16
Totale Utenti in carico	309
- di cui con disabilità	106
Totale costo interventi	240.225,79
<i>Dettaglio del totale utenti in carico in relazione alle Aree territoriali</i>	
Area Famiglia e Lavoro	271
Area Tutela	15
Area Anziani	23

- Tab. 2 –di cui PROGETTO “SIL”	
ASP FERRARA	2025
Utenti in carico	193
Tirocini monitorati	118
tirocini attivati	77
esperienze socializzanti attive nell'anno	74

- Tab. 3 - di cui PROGETTO AUTONOMIA			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Utenti in carico	116	127	116
Tirocini monitorati	92	107	102
tirocini attivati	69	99	61
Dettagli	2023	2024	2025
indennità a carico ASP	76.634,00	74.750,00	75,820 irap esclusa
indennità a carico aziende	172.600,00	146.000,00	121,000,00
assunzioni post tirocinio	13	16	21

Tabelle AREA ANZIANI E CRA

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Totale utenti	2.490	2.430	2.136

Tab. 2 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
N. utenti SAD	156	160	195
Totale costo	455.081,78	410.365,63	465.267,03
Costo medio per utente	2.917,19	2.564,79	2.385,98
<i>Dati movimentazione</i>			
N. Utenti attivati	52	64	84
N. Utenti dimessi	64	50	54
<i>Motivi dimissioni</i>			
assistenza privata	3	3	1
assistente familiare	7	0	0
decesso	20	21	21
struttura	18	17	16
superamento bisogno	3	2	6
altra soluzione	13	7	10

La tabella mostra un consistente incremento dell'utenza presa in carico con erogazione del servizio di assistenza domiciliare con servizi garantiti a un più ampio bacino di anziani, ma con Piani Assistenziali Individualizzati molto calibrati, tanto da mantenere il costo medio per ciascun utente non troppo distante da quello del precedente biennio.

Tab. 2a - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA (dettaglio)			
ASP FERRARA	2025		
<i>Fasce età/sexso</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74	34	23	57
75-79	14	24	38
80-oltre	33	67	100
Totale	81	114	195

Il dato mostra un incremento consistente nella presa in carico ed erogazione servizi per i grandi anziani.

Tab. 2b - ALTRE ATTIVITA' SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	
ASP FERRARA	2025
<i>HCP</i>	
N. utenti SAD HCP	22
<i>di cui adulti</i>	0
<i>di cui anziani</i>	22
Totale costo	36.605,00
Costo medio per utente	1.663,86
<i>Centrale Dimissione</i>	
N. utenti SAD	151
<i>di cui adulti</i>	4
<i>di cui anziani</i>	147
Totale costo	136.172,00
Costo medio per utente	901,80
<i>Progetto Fragilità</i>	
N. utenti SAD	23
<i>di cui adulti</i>	5
<i>di cui anziani</i>	18
Totale costo	25.091,00
Costo medio per utente	1.090,91
<i>SAD utenti Jolanda di Savoia</i>	
N. utenti SAD	12
<i>di cui adulti</i>	2
<i>di cui anziani</i>	10

I progetti predisposti da Inps variano in modo consistente ad ogni bando triennale, tanto che non risulta semplice comparare i dati di presa in carico e attività tra un triennio e l'altro.

Tab. 2c - PROGETTO PER PERSONE CON PROBLEMI DI ACCUMULO	
ASP FERRARA	2025
N. utenti	36
<i>di cui adulti</i>	12
<i>di cui anziani</i>	24
Totale costo	22.362,60

Tab. 3 - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
N. Utenti per Pasti	71	68	85
Totale costi sostenuti	141.151,63	142.094,34	194.412,02
Costi medi sostenuti	1.988,05	2.089,62	2.287,20

<i>Livello di autosufficienza</i>			
Autosufficienti e parzialmente autosuff.	16	20	38
Non autosufficienti	55	48	47

Anche per il servizio pasti al domicilio il 2025 ha visto un netto incremento dei servizi erogati.

Tab. 3a - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO (dettaglio)			
ASP FERRARA	2025		
<i>Fascia d'Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74	21	19	40
75-79	5	9	14
80-oltre	8	23	31
Totale	34	51	85

Tab. 4 - SERVIZIO TELESOCORSO			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Utenti	9	8	7
Costo sostenuto	938,26	825,79	674,65

Tab. 5 - BUONI TAXI			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Buoni Taxi	40	39	38
Costo sostenuto	9.989,90	18.016,70	12.483,18

Tab. 6 - SUSSIDI AD ANZIANI			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Totale utenti assistiti	107	141	129
Importo erogato	37.023,05	53.910,49	49.760,18
Contributo medio annuo per utente	346,01	382,34	385,74

Tab. 6a - SUSSIDI AD ANZIANI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2025		
<i>Fascia d'Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74	37	42	79
75-79	9	12	21
80-oltre	13	16	29
Totale	59	70	129

Tab. 7 - INTEGRAZIONI RETTE UTENTI

ASP FERRARA	2023	2024	2025
Totale n. utenti	127	112	95
Totale costo sostenuto	685.716,35	696.315,67	638.205,93
Costo medio sostenuto del distretto	5.399,34	6.217,10	6.717,96
<i>Centro Diurno</i>			
N. Utenti	1	1	0
di cui in progetto HCP	0	0	0
Tot. Costo Sostenuto	9.708,73	3.793,72	0,00
<i>Strutture Protette Convenzionate</i>			
N. Utenti	81	69	53
Tot. Costo Sostenuto	332.273,58	275.841,54	235.779,41
<i>Strutture Protette non Convenzionate</i>			
N. Utenti	45	42	42
Tot. Costo Sostenuto	343.734,04	416.680,41	402.426,52

La tabella mostra una riduzione delle integrazioni rette, soprattutto per quanto concerne le strutture protette convenzionate, anche grazie alle apposite risorse stanziare dalla Regione Emilia-Romagna.

Tab. 7a - INTEGRAZIONI RETTE UTENTI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2025		
<i>Strutture Protette Convenzionate</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74 anni	5	8	13
75-79 anni	3	2	5
80 anni - oltre	7	28	35
Totale	15	38	53
<i>Strutture Protette non Convenzionate</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74 anni	6	6	12
75-79 anni	4	4	8
80 anni - oltre	2	20	22
Totale	12	30	42

Tab.8 - EMERGENZA ABITATIVA AREA ANZIANI	
ASP FERRARA	2025
Totale Utenti	5

Tabelle AREA ANZIANI E CRA - CASA RESIDENZA ANZIANI

Tab. 1 - ACCESSI ED UTENTI IN CARICO			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Presenza media	56,1	60,1	60,6
N. ospiti transitati	119	149	162
N. accolti dal domicilio	21	16	13
N. accolti da altre strutture	17	33	64
N. accolti da struttura ospedaliera	9	10	26
Dimissioni difficili	0	0	0
Totale accolti	47	59	103
N. decessi in struttura	27	55	53
N. decessi in ospedale	9	6	19
Totale decessi	36	61	72
N. dimissioni in altra struttura	18	22	18
N. dimissioni in struttura ospedaliera	3	3	2
N. dimissioni al domicilio	6	4	6
Totale dimissioni	27	29	26
Totale uscite	63	90	98
N. ricoveri	29	22	39
N. giornate di ricovero	296	213	392
Età media	82,3	83,6	87,5

La tabella mostra un incremento degli ospiti accolti e transitati in struttura, sia per la grande fragilità degli anziani accolti nel nucleo ad alta intensità assistenziale, sia per un incremento degli ospiti accolti al Nucleo Speciale Demenze, con una più ampia copertura dei posti.

Tab. 2 - UTENTI CLASSIFICATI SECONDO CASE MIX			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Fasce A/B (utenti che presentano un elevato carico assistenziale e sanitario)	60	60	60
Gravissima disabilità	2	2	2
Fascia C	3	3	3
Fascia D	0	0	0

Tab. 3 - ANALISI CADUTE ANNO 2025			
NUCLEO	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE
NUCLEO AIA	5	4	9
CENTRO DIURNO E DEMENZA	8	11	19
TOTALE	13	15	28
MEDIA CADUTE MENSILI	1,08	1,25	2,33
% CADUTE SUGLI OSPITI TRANSITATI			18,79%

L'aumento del parametro è strettamente legato all'aumento degli ospiti transitati e accolti.

Tab. 4 - ANALISI LESIONI DA DECUBITO ANNO 2025		
NUCLEO	N. OSPITI	N. complessivo ospiti
OSPITI CHE PRESENTANO UNA LESIONE DA DECUBITO	28	44
OSPITI CHE PRESENTANO DUE LESIONI DA DECUBITO	8	44
OSPITI CHE PRESENTANO TRE LESIONI DA DECUBITO	5	44
OSPITI CHE PRESENTANO QUATTRO LESIONI DA DECUBITO	3	44
TOTALE	44	176

Tab. 5 - CENTRO DIURNO ASP			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Giornate apertura	250	250	250
N. giornate di presenza	2.942	3.125	2.978
N. Presenti al 1° gennaio	17	21	18
N. accolti nell'anno	15	10	14
N. dimissioni nell'anno	11	13	11
Tot. persone transitate	32	31	32

Tabelle RISORSE UMANE

Tab. 1 - Tipologia Contrattuale			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
Personale a tempo indeterminato	140,65	142,59	149,37
Personale a tempo determinato	6,90	8,14	3,79
in comando ad ASP	0	0	0
in comando presso altri ENTI	0,25	4,33	2,00
TOTALE	147,80	155,06	155,16
Personale Interinale	17,80	12,37	12,67
Personale agenzia infermieristica	1,22	1,46	1,54

Tab. 2 - Categorie di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
assistenti sociali anziani	15	14,17	13,08
assistenti sociali famiglia e lavoro	18	19,6	16,8
assistenti sociali tutela minori	10	9	9
coordinatore anziani	1	1	2
coordinatore equipe 2° livello provinciale	1	1	1
coordinatore famiglia e lavoro	2	2	2
coordinatore infermieristico	0,02	0,00	1,75
coordinatore sil	1	1	1,25
coordinatore tutela minori	1	1	1
direttore	1	1	1
educatore sil	1,67	2,69	2,53
educatori famiglia e lavoro e operatori sociali	2,91	4,58	4,92
educatori tutela minori	1	1	1
geometri	0	0,25	0,52
personale amministrativo	11,71	12,71	14,21
personale animatori	2	1,54	2

personale assistenziale struttura protetta (OSS e unità di centro)	39,9	42,24	44,08
personale centro diurno	5	4,83	4,6
personale fisioterapisti	1,63	2,00	2,00
personale in comando	0,58	4,33	2,00
personale infermieristico	9,75	8,29	8,75
personale servizi generali	11,62	9,83	10,67
referente tecnica assistenza domiciliare cooperativa	1	1	1
responsabile amministrativo	3	3	2
responsabile anziani e casa residenza	1	1	1
responsabile area famiglia e lavoro	1	1	1
responsabile area tutela minori	1	1	1
responsabile di nucleo struttura protetta	3	4	3
TOTALE	147,79	155,06	155,16

Tab. 3 - Anagrafica del Personale Dipendente

ASP FERRARA	2023		2024		2025	
<i>Genere</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>
Uomini	35,37	24%	38,04	25%	40,37	26%
Donne	112,43	76%	117,02	75%	114,79	74%
<i>Fasce d'età</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>
<= 34 anni	31,52	21%	30,92	20%	26,92	17%
tra i 35 ed i 44 anni	33,75	23%	35,22	23%	35,46	23%
tra i 45 ed i 54 anni	35,16	24%	39,31	25%	42,33	27%
tra i 55 ed i 64 anni	45,75	31%	47,61	31%	48,21	31%
>= 65 anni	1,62	1%	2,00	1%	2,25	1%

Tab. 4 - Mobilità del Personale

ASP FERRARA	2023	2024	2025
N. nuovi dipendenti	27	23	14
N. dipendenti dimessi	8	14	16
<i>Dettaglio dimissioni</i>			
pensionamenti	4	3	4
dimissioni premature	3	7	11

uscite per mobilità in altri enti	0	3	1
uscita in comando	1	0	0
conclusione del contratto	0	1	0

Tab. 5 - Categorie di personale interinale (persone/anno)			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
amministrativi	6,05	2,16	1,00
amministrativi per comune	2,66	3,38	3,92
animatore	0	0,53	0,08
psicologo per comune	0,55	0	0
assistente sociali	3,86	1,33	3,50
educatori operatori sociali	0,59	0,47	1,00
personale infermieristico	0,31	2,28	0,00
personale TDR	0	0	0
progetto FAMI	0	0	0
educatori SIL	1,33	0	0
OSS struttura	1,46	2,22	3,17
magazzino	1	0	0
TOTALE	17,80	12,37	12,67

Tab. 6 - Gestione del rischio e della sicurezza			
ASP FERRARA	2023	2024	2025
N. Infortuni	6	3	3
N. inidoneità totali	0	0	3
<i>Indicatori del rischio e della sicurezza</i>			
N. Infortuni / Tot. Dipendenti ASP Ferrara	4,1%	1,9%	1,9%
N. inidoneità totali / Tot. Dipendenti ASP Ferrara	0,0%	0,0%	1,9%

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento fondamentale per descrivere i numerosi servizi destinati ai cittadini nell'anno di riferimento. Attraverso l'analisi dei dati quantitativi e qualitativi, elaborati a partire dalle banche dati di ASP, viene offerto un quadro che evidenzia contesto, evoluzioni e possibilità di interpretazione. Ogni settore aziendale contribuisce fornendo una visione approfondita dei servizi erogati, delle dinamiche organizzative, dei rapporti con i partner della rete e delle sfide future. Questi elementi, insieme alle risorse umane, economiche e strumentali, giocano un ruolo cruciale nel migliorare la qualità e la sostenibilità degli interventi.

L'adozione del Bilancio Sociale da parte di ASP è guidata da tre principi chiave:

- **trasparenza**, ovvero la capacità di fornire un resoconto chiaro agli interlocutori;
- **rispondenza**, intesa come l'impegno a rispondere alle aspettative di tutte le parti coinvolte;
- **conformità**, ovvero il rispetto delle normative vigenti e degli standard di riferimento.

ASP vede nel Bilancio Sociale un'opportunità per un miglioramento continuo, favorendo la riflessione, il confronto e la verifica delle azioni intraprese. Questo approccio partecipativo permette di costruire fondamenta solide per una programmazione aziendale condivisa. La struttura del documento è stata definita in maniera collaborativa, seguendo le linee guida della Regione Emilia-Romagna per le ASP.